



Università degli Studi di Cagliari

Direzione Finanziaria

UNICA

Relazione al

BILANCIO UNICO D'ATENEIO DI PREVISIONE anno 2017



INDICE

1.	Introduzione.....	1
2.	Contesto normativo-contabile.....	3
3.	Sintesi sulla composizione del bilancio d’Ateneo di previsione annuale autorizzatorio.....	4
4.	Budget economico 2017. Quadro di sintesi.....	5
5.	Proventi operativi	17
	5.1. Proventi per la didattica - Contribuzione studentesca	18
	5.2. Proventi per la ricerca.....	21
6.	Contributi	22
	6.1 Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali.....	22
	6.2 Contributi da Regione.....	27
	6.2.1. <i>Legge Regionale n. 26/96 – Fondo Unico</i>	27
	6.2.2. <i>Legge Regionale n. 3/09 – Mobilità studentesca</i>	27
7.	Altri proventi.....	28
8.	Costi specifici.....	28
	8.1. Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio.....	29
	8.2. Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	30
	8.3. Costi per progetti.....	34
9.	Costi generali.....	36
	9.1 Personale tecnico-amministrativo	36
	9.2 Acquisto di materiali, libri, servizi, godimento di beni di terzi e altri costi generali	37
10.	Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	41
11.	Oneri diversi di gestione, proventi e oneri finanziari e straordinari	43
12.	Budget degli investimenti	44
13.	Classificazione della spesa per missioni e programmi	48
14.	Budget di cassa.....	51
15.	Bilancio finanziario esercizio 2017	52



Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione

- anno 2017 -

1. Introduzione

Nell'esercizio 2017, l'Ateneo di Cagliari, al pari degli altri atenei nazionali, si troverà ad operare in un contesto caratterizzato da discontinuità e cambiamento, che ancora sconta gli effetti di una crisi generalizzata che interessa tutti i comparti.

Le sfide attuali e future oramai hanno una portata globale e implicano la definizione di strategie capaci di garantire la continuità, il consolidamento dei risultati acquisiti, in una prospettiva di crescita futura.

Le dinamiche nazionali fanno intravedere la necessità di compiere sforzi importanti per poter continuare ad operare coerentemente alla propria mission, adempiendo a funzioni importanti per la crescita culturale, economica e sociale del proprio territorio di appartenenza.

La crisi economica che ha colpito il nostro Paese, ha comportato, a livello di governo centrale, a partire dal 2010, l'attuazione di politiche di *spending review*, con la ridefinizione degli equilibri economici e di bilancio e, quindi, a cascata, con forti ripercussioni negative sulle amministrazioni pubbliche che traggono i propri principali mezzi di sostentamento dai trasferimenti statali. Sotto questo profilo, le Università sono state interessate da progressive riduzioni di risorse finanziarie operati dal Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, solo in parte compensati dai contributi della Regione Sardegna.

Purtroppo, gli atenei sardi, rispetto ad altre realtà, scontano anche il prezzo dell'insularità e della presenza di un tessuto produttivo economicamente meno sviluppato, non in grado di rappresentare una fonte di finanziamento aggiuntiva,



essendo esso stesso bisognoso di sostegno economico-finanziario per garantire, spesso, la stessa sopravvivenza.

Le ipotesi di scenario illustrate non possono che confermare, per l'esercizio 2017, la necessità di una gestione orientata al contenimento della spesa, seppur nella prospettiva di garantire il perseguimento di obiettivi di promozione della qualità dei servizi offerti e di efficienza nella realizzazione degli stessi.

Grazie ad oculate scelte, il budget 2017 garantisce, pertanto, il regolare svolgimento di tutte le attività (ricerca, didattica, servizi amministrativi) e mantiene a livelli congrui la dotazione ai dipartimenti e alle facoltà. Viene accantonata una congrua quota per far fronte all'incremento dei costi derivante dallo sblocco dei rinnovi contrattuali del personale tecnico amministrativo e dagli incrementi per scatti stipendiali e adeguamento ISTAT delle competenze spettanti al corpo docente.

E' inoltre previsto un accantonamento di 750 mila euro per far fronte ai costi previsti per il 2017 per l'attivazione di nuovi punti organico.

In presenza di tale situazione, si evidenzia che i ricavi ordinari garantiscono il pareggio di budget, nonostante:

- a) un incremento dei costi di gestione derivanti dall'attuazione di nuovi investimenti e da un sensibile incremento degli accantonamenti in previsione di un maggior costo del lavoro (scaturente dallo sblocco delle classi stipendiali e dell'adeguamento ISTAT dei docenti universitari);
- b) la costante riduzione del FFO;
- c) un incremento degli ammortamenti dovuto ai maggiori investimenti effettuati negli ultimi anni e previsti per il 2017 per la parte non coperta da contributi in c/impianti di provenienza Regionale/Statale.



2. Contesto normativo-contabile

Negli ultimi anni, il quadro normativo nazionale è stato interessato da una profonda evoluzione, con l'avvio di percorsi innovatori che hanno riguardato molto da vicino le Università.

La novità legislativa che ha impattato maggiormente sulle istituzioni universitarie è stata la Legge n. 240 del 30/12/10 (c.d. Legge Gelmini), pensata con intenti riformatori in diversi ambiti, a partire dalla governance.

Dal punto di vista amministrativo-contabile, il D.Lgs 18/2012 ha dato attuazione alla previsione normativa, di cui alla L. 240/2010, di introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica e del bilancio unico e consolidato d'Ateneo, a partire dall'esercizio 2014.

Il nuovo quadro informativo è stato previsto per soddisfare l'esigenza attuale di disporre di strumenti in grado di fornire informazioni, oltre che di tipo finanziario, relative all'aspetto economico della gestione, consentendo valutazioni sulle modalità di impiego delle risorse pubbliche nelle varie attività.

L'Ateneo di Cagliari, anticipando di un anno la scadenza imposta dalla norma, aveva già introdotto i nuovi strumenti contabili dal 1 gennaio 2013 e ha predisposto il budget per gli anni 2013 e 2014 interpretando una cornice normativa in fase di perfezionamento.

Nel corso del 2014 il quadro normativo si è poi ulteriormente ampliato e completato (Decreto Ministeriale n. 19/2014 – Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università e il Decreto Interministeriale n. 21/2014 – Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi) e ha permesso un ulteriore perfezionamento in sede di predisposizione del budget 2015.

Il Decreto Interministeriale n. 925 del 10/12/2015 ha definito gli schemi di budget economico e degli investimenti previsti dal decreto legislativo n.18 del 27/01/2012 che sono stati redatti provvedendo ad un'apposita riclassificazione del bilancio di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2017 e basandosi sulle indicazioni previste nel manuale tecnico operativo (art. 8 D.I. MIUR - MEF 14/01/2014 n. 19 - versione anno 2016).



3. Sintesi sulla composizione del bilancio d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio è composto dal budget economico e dal budget degli investimenti. Al fine di rappresentare la sostenibilità nel medio periodo, il legislatore prevede inoltre la redazione del bilancio pluriennale.

Il budget economico e il budget degli investimenti compongono lo strumento tecnico-contabile che esprime gli obiettivi di breve periodo necessari per la realizzazione degli obiettivi strategici, nel rispetto delle finalità istituzionali dell'Ateneo. Nel bilancio di previsione, le operazioni di gestione programmate per l'esercizio successivo sono tradotte in termini economico-finanziari. In particolare, il budget economico evidenzia gli elementi che concorrono alla formazione del risultato economico d'esercizio (proventi e oneri), cioè le risorse consumate e la ricchezza prodotta e ottenuta dall'esterno nel corso della gestione. La struttura di budget economico adottata riprende lo schema di conto economico contenuto nel decreto MIUR, che disciplina la materia ed è inoltre riclassificato, come detto, in base alla proposta di Decreto Interministeriale che definisce gli schemi di budget economico e degli investimenti.

Il budget degli investimenti evidenzia il fabbisogno di capitale che i programmi di investimento richiedono per la loro realizzazione; in particolare, il documento proposto indica i fattori a lento ciclo di utilizzo (attrezzature, impianti, edifici, etc.) che dovranno essere acquistati o realizzati nell'esercizio successivo. Il budget degli investimenti, quindi, individua la parte di piano pluriennale da attuare nell'esercizio e può riguardare sia nuove acquisizioni, derivanti da programmi di ampliamento della struttura aziendale, sia sostituzioni e manutenzioni straordinarie relative alla struttura esistente. Al fine di rendere più consapevole l'approvazione del documento previsionale da parte degli organi dell'Ateneo, si ritiene opportuno esprimere il budget degli investimenti come un budget fonti e impieghi che dia conto anche delle fonti a copertura dei relativi fabbisogni di capitale. Anche tale budget è stato riclassificato in base agli schemi previsti dal suddetto Decreto Interministeriale che definisce gli schemi di budget economico e degli investimenti.



In relazione alla materiale elaborazione dei documenti, se si considera la natura autorizzatoria attribuita al budget, si evidenzia l'utilizzo di criteri di previsione assolutamente prudenziali riservandosi in corso d'anno eventuali variazioni di budget a fronte di ricavi supplementari non preventivati in sede di stesura del budget 2017.

4. Budget economico 2017. Quadro di sintesi

Il budget economico riporta le previsioni dei ricavi e dei costi d'esercizio, nel rispetto del generale principio del pareggio di bilancio.

Nella relazione si è proceduto ad un'analisi dei dati di budget per l'esercizio 2017 garantendo i contenuti minimi previsti per la relazione dal Decreto Interministeriale che definisce gli schemi di budget economico e degli investimenti.

In particolare, le principali voci di ricavo derivano in sintesi da:

4.1 VOCI DI RICAVO

4.1.1 Fondo di finanziamento ordinario e contributi MIUR

La previsione FFO riflette il trend in flessione dei fondi ministeriali. Il D.M. del 6 luglio 2016, n. 552 detta i criteri di Ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università per l'anno 2016 e prevede una quota di salvaguardia (nell'ambito delle assegnazioni denominate Intervento perequativo) destinata a garantire a ciascun ateneo un'assegnazione (per la somma della quota base, della quota premiale e dell'intervento perequativo) non inferiore a quella dell'esercizio precedente ridotta del 2%. Lo stesso decreto prevede una prima assegnazione, per l'Ateneo di Cagliari, di € 109.778.994 a titolo di quota base, quota premiale e quota perequativa. Visto il trend decrescente degli ultimi anni, prudenzialmente viene prevista, per l'esercizio 2017, la stessa assegnazione 2016 ridotta del 2,5% con riferimento alla quota base, premiale e perequativa.

Il totale previsto per il FFO 2017 è stato calcolato sommando alla previsione per quota base, premiale e perequativa le altre assegnazioni, considerate invariate ri-



spetto al 2016¹. Il raffronto tra l'assegnazione provvisoria 2016 (pari a 114,2 milioni di euro come da D.M. 552/2016) e l'assegnazione prevista 2017, pari a 111,6 milioni di euro, evidenzia una riduzione complessiva del 2,2%. Gli altri contributi MIUR, oltre all'FFO evidenziato, comprendono quote assegnate a diverso titolo per realizzare varie tipologie di interventi a favore degli studenti (attività sportiva, formazione specialistica dei medici, altre forme incentivanti, etc.). In particolare si evidenzia la previsione di un finanziamento Ministeriale per la Formazione specialistica dei medici per un importo di circa 12 milioni di euro.

4.1.3 Fondi regionali

Nel documento di budget vengono rappresentate le seguenti previsioni:

- i proventi da fondo unico ex L.R. 26/96 (tot. 14,3 milioni di euro), i proventi da L.R. 7/2007 per premialità (270 mila euro) contributi per finanziamenti per ricerca di base (650 mila euro);
- i proventi erogati dalla RAS per formazione specialistica dei medici e non medici, mobilità e sostegno agli studenti pari a complessivi 5,7 milioni di euro (calcolati in via prudenziale esclusivamente sul finanziamento a regime dei contratti e borse già in essere);
- i proventi derivanti dai vari progetti in corso finanziati da fondi regionali (tot. 949 mila euro).

Prudentemente, si è ritenuto non opportuno iscrivere ricavi previsionali da nuovi progetti da finanziamenti comunitari poiché la fase di programmazione delle risorse regionali legata al nuovo ciclo dei fondi europei è ancora in corso. I relativi finanziamenti saranno iscritti con apposite variazioni di budget.

¹ Le ulteriori assegnazioni oltre la quota base, premiale perequativo (104.780 ml di euro) sono relative a: piano straordinario associati (2.782 ml di euro), borse Post lauream (2.047 ml di euro) mobilità internazionale degli studenti (683 mila euro), studenti diversamente abili (213 mila euro) tutorato e attività didattiche integrative (126 mila euro), tirocini curriculari (136 mila euro), aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario (38 mila euro).



4.1.4 Tasse studenti

La stima dei proventi per contribuzione studentesca è stata effettuata, prevalentemente, in base ai dati di ricavo medio nell'ipotesi di minima riduzione del numero degli studenti iscritti nell'anno accademico 2017/2018 rispetto all'anno 2016/2017. La contribuzione studentesca, rappresentata al valore complessivamente dovuto dagli studenti iscritti stimati per l'anno 2017 è indirettamente rettificata della svalutazione crediti, rilevata per garantire la copertura degli eventuali mancati introiti nello stesso esercizio.

4.1.5 Altri proventi

Tra gli altri proventi di maggiore entità, si segnalano quelli rappresentati dai finanziamenti europei (2,7 milioni di euro), dai contributi della Fondazione di Sardegna (€ 2.090.000), dai proventi per prestazioni a tariffario e per altre attività conto terzi dei Dipartimenti (complessivamente 95 mila euro), dai ricavi di competenza derivanti da risconti per sterilizzazione ammortamenti beni immateriali (acquistati sulle disponibilità di progetti CTC) per € 137.829 e dai ricavi di competenza dell'esercizio derivanti da risconto per sterilizzazione ammortamenti di beni mobili (acquistati sulle disponibilità di progetti CTC) per € 2.752.229. Si prevedono, inoltre, i seguenti proventi relativi all'utilizzo:

- a) del Fondo per manutenzione e riparazione immobili (€ 500.000);
- b) del Fondo per oneri da contenzioso (€ 700.000);
- c) della riserva di Patrimonio Netto derivante dalla contabilità finanziaria (1.000.000 di euro).

4.1.6 Interessi attivi

Gli interessi attivi sono in linea con l'andamento previsto con le giacenze e i tassi praticati dall'istituto di credito cassiere.



4.1.7 Contributi c/impianti ante 2013

Come più ampiamente esposto in seguito (par. 10), la voce consente la sterilizzazione degli ammortamenti dei beni immobili e mobili dell'Amministrazione Centrale e dipartimentali, acquisiti prima del 1/1/2013 e non ancora completamente ammortizzati a tale data. In particolare, l'ammontare previsto nella voce corrisponde alla quota di risconti passivi iscritta nello Stato Patrimoniale iniziale, che consente nel tempo di neutralizzare gli ammortamenti di competenza degli esercizi futuri.

4.2 VOCI DI COSTO

Le principali voci di costo, derivano in sintesi da:

4.2.1. Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio

Le assegnazioni 2017 per il budget di Facoltà saranno riunite in un'unica dotazione che integrerà le assegnazioni previste per il budget di Facoltà nell'anno 2016 (€ 1.000.000) con la quota delle tasse studenti, cosiddetta ex art. 5, (€ 850.000).

La dotazione di budget per le Facoltà pari a complessivamente 1,85 ml di euro sarà resa disponibile già dal mese di gennaio e, pertanto, sulla stessa potranno essere riprogrammate eventuali esigenze per le quali non si è provveduto a vincolare i fondi 2016.

Sono confermati rispetto all'anno 2017 gli interventi a favore delle associazioni studentesche (100 mila euro) e del CUS (303 mila euro circa di cui € 179 mila euro da finanziamento MIUR ed € 124 mila euro da fondi di Ateneo).

Le risorse stanziare nel budget 2017 per il sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio si prevedono per un importo totale di € 924 mila euro da destinarsi a borse di studio (€ 424.000) e contributo per rimborso tasse (€ 500.000).



4.2.2 Sostegno alla ricerca

Anche per l'esercizio 2017 sono garantite le assegnazioni ai Dipartimenti a titolo di dotazione per il funzionamento (1 milione di euro). Sarà inoltre possibile avviare diversi progetti a valere su fondi provenienti dalla Fondazione di Sardegna (1,59 milioni di euro), dal Miur con il PRIN 2015 e dalle attività conto terzi dei Dipartimenti. Un ulteriore sostegno alla ricerca sarà offerto dal finanziamento regionale per il programma per la ricerca di base LR 7/2007 annualità 2016 (€ 650.000) e dalla riproposizione di forme premiali al personale docente (€ 270 mila derivanti dalla premialità regionale 2016 LR 7/2007 ed € 700.000 da fondi di bilancio). Si rileva, inoltre, il progetto per il Fondo integrativo per la ricerca (FIR) da ripartire ai Dipartimenti per un importo complessivo di € 500.000 interamente finanziati da fondi di bilancio.

4.2.3 Personale docente e tecnico amministrativo

- La previsione in materia di costo del lavoro tiene conto, oltre che del personale che sarà in servizio nell'esercizio 2017, delle cessazioni e dei nuovi ingressi dovuti alle selezioni deliberate e a quelle in atto². Per quanto concerne il riavvio della dinamica salariale sono state stimate, e prudenzialmente previste tra gli accantonamenti, le somme relative al rinnovo contrattuale per il personale del comparto Università³, all'adeguamento ISTAT⁴ e alle classi e agli scatti⁵ per il

² Compreso quanto deliberato dal CdA del 22/07/2016 relativamente al piano straordinario 2016 per la chiamata di professori di prima fascia (D.I. 8 aprile 2016, n. 242), per tali chiamate si è previsto un impegno parziale in rapporto all'effettiva presenza in servizio per l'anno 2017 stimata in base alla tempistica delle selezioni deliberate. Sono inoltre comprese le selezioni avviate a seguito della delibera del CdA del 27/05/2016 relativamente ai punti organico residui degli anni 2012-13-14, tale personale prenderà servizio entro il 31/12/2016. Sono invece state inserite negli accantonamenti le somme relative alle PEO 2016 e alle proposte di chiamata diretta deliberate dal CdA del 22/07/2016.

³ Per il personale tecnico amministrativo sono state previste le somme pari a € 508.250.99 (1,2% su monte salari Conto annuale 2015, comprensivi di oneri previdenziali ed IRAP) come stima di incremento per il 2017; tale stima è basata sul disegno di legge di bilancio 2017 approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 15/10/2016, sulla legge di bilancio 2016 e sul DPCM del 18/04/2016.

Per quanto concerne le stime per gli anni 2018 (1.2%) e 2019 (1.4%) utili per il budget triennale è stato preso come riferimento il valore previsto dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi membri dell'Unione europea (IPCA) al netto degli energetici importati come previsto dall'accordo quadro del 22/01/2009 nelle percentuali riportate sul comunicato ISTAT del 30/05/2016.



Personale Docente e Ricercatore.

4.2.4 Biblioteche

Gli oneri per le biblioteche si prevedono in misura congrua in relazione al fabbisogno per 1,7 milioni di euro finanziati per € 500.000 dalla Fondazione di Sardegna e per la parte restante coperta con fondi di bilancio.

4.2.5 Costi generali e di struttura

Le politiche di contenimento e di razionalizzazione delle risorse poste in essere nei precedenti esercizi consentono di stimare una sostanziale stabilità delle spese generali di funzionamento (materiale di consumo, combustibile, servizi, portierato, pulizie, etc.) considerate nella loro globalità. Si sottolinea peraltro un incremento dei costi previsti per energia elettrica (400 mila euro) e per servizi di pulizie (238 mila euro) per costi aggiuntivi relativi all'entrata in funzione del nuovo complesso di Monserrato.

4.2.6 Costi di manutenzione e messa a norma

Riflettono la continuità delle politiche di ripristino della funzionalità e prevenzione dei rischi, avviate da alcuni anni. È stato previsto l'utilizzo del Fondo vincolato per manutenzioni ordinarie e riparazione di immobili programmate (500 mila euro).

In proposito è da rilevare che negli ultimi anni si è attuata una programmazione

⁴ Per il personale docente e ricercatore sono state previste le somme relative alla corresponsione dell'adeguamento ISTAT calcolato con gli stessi parametri utilizzati per gli adeguamenti contrattuali del personale tecnico amministrativo (1,2% per l'adeguamento 2017) per un totale di € 970.472,70 (comprensivo di oneri previdenziali ed IRAP). Per quanto concerne le stime per gli anni 2018 (1,2%) e 2019 (1,4%) utili per il budget triennale è stato preso come riferimento il valore previsto dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi membri dell'Unione europea (IPCA) al netto degli energetici importati come previsto dall'accordo quadro del 22/01/2009 nelle percentuali riportate sul comunicato ISTAT del 30/05/2016.

⁵ Per incrementi relativi a classi e scatti sono state previste somme pari a circa 1,56 milioni di euro (comprensive di oneri previdenziali ed IRAP) di cui 767 mila euro relativo a classi e scatti in maturazione nel 2016 e a regime nel 2017.



degli interventi di manutenzione sugli immobili dell'Ateneo con l'utilizzo di risorse che, nei prossimi anni, sarà necessario implementare al fine di garantire la funzionalità degli edifici a fronte della notevole vetustà di molti di essi.

4.2.7 Accantonamenti

Sono relativi a rischi di natura determinata legati a controversie in corso e alla copertura di spese future. Tali accantonamenti hanno la funzione di proteggere l'Ateneo dalle conseguenze economiche negative legate al verificarsi di possibili futuri eventi sfavorevoli. Si sono previsti inoltre accantonamenti a fondi per spese future, relativi a passività certe di cui l'ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Tra gli accantonamenti per spese future si rileva quello per manutenzioni ordinarie, quello per spese future o/impreviste e il già citato accantonamento per la ripresa della dinamica salariale.

Nello specifico sono stati previsti 2,8 milioni di euro per far fronte agli incrementi per scatti stipendiali e adeguamento ISTAT delle competenze spettanti al corpo docente e 678 mila euro per incrementi da adeguamento ISTAT delle competenze stipendiali del personale tecnico amministrativo.

4.2.8 Ammortamenti e Svalutazione crediti

Gli ammortamenti riflettono la stima del deperimento e consumo del patrimonio immobiliare, dei macchinari, delle attrezzature e degli strumenti scientifici, di mobili e arredi e degli automezzi complessivamente in uso nell'Ateneo. Per gli immobili, gli ammortamenti sono stati calcolati sui valori catastali, escludendo gli edifici per i quali è stata presentata domanda per il riconoscimento della qualifica di interesse culturale. Per i beni mobili dell'Amministrazione centrale e delle strutture dipartimentali, gli ammortamenti sono stati determinati facendo riferimento al costo storico di acquisto. Gli ammortamenti sui beni acquistati con finanziamento derivante dai progetti che utilizzano come principio di valutazione il cost to cost sono previsti a budget ma non incidono sull'equilibrio economico in quanto il relativo costo grava sullo stesso progetto ed è pertanto bilanciato da un ricavo di pari importo per l'imputazione della quota di sconto passivo.



Si procede inoltre alla neutralizzazione dei costi di ammortamento relativi ai ce-
spiti acquisiti prima del 1/1/2013, mediante la rilevazione, della quota di compe-
tenza economica dell'esercizio dei contributi ricevuti in passato.

Relativamente alle svalutazioni, a fronte di una contribuzione studentesca lorda
stimata complessivamente in 19,9 milioni di euro, è prevista una svalutazione
crediti di un ammontare medio del 7,8%, per l'inesigibilità legata al mancato pa-
gamento delle rate successive alla prima, conseguente alla rinuncia agli studi,
stimata in base al trend storico.

4.3 PROSPETTO DI SINTESI

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi delle risultanze del budget economico,
con l'indicazione dei pesi percentuali dei costi e dei ricavi calcolati sulla medesi-
ma base (importo complessivo dei proventi operativi). Per una più agevole lettura
del documento e una maggiore chiarezza della composizione dei costi specifici
d'Ateneo, si segnala che, mentre nel budget economico i costi di progetto sono
rappresentati in modo distinto rispetto agli altri oneri, gli stessi costi sono stati
riclassificati nel prospetto di sintesi nell'ambito dei costi specifici, in relazione alla
destinazione della spesa (sostegno agli studenti e diritto allo studio, didattica, ri-
cerca, attività commerciale e progetti diversi). Al fine di consentire un confronto
temporale, per le poste più significative sono indicati gli importi previsionali
iscritti nel budget 2016 delle voci corrispondenti.



Prospetto di sintesi delle risultanze del budget economico				
Descrizione	2017	% 2017	2016	% 2016
PROVENTI OPERATIVI				
PROVENTI PROPRI	26.910.121	14,31%	23.129.460	12,54%
Proventi per la didattica - Contribuzione studentesca	19.861.011	10,56%	20.559.460	11,15%
Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica	18.446.011	9,81%	18.822.460	10,21%
Tasse e contributi per altri corsi	830.000	0,44%	1.208.000	0,66%
Preimmatricolazioni, Esami di Stato, Corsi singoli	585.000	0,31%	529.000	0,29%
Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	715.572	0,38%	0	0,00%
<i>Ricerche e trasferimento tecnologico</i>	715.572		0	
Ricerche con finanziamenti competitivi	6.333.538	3,37%	2.570.000	1,39%
<i>Finanziamenti per ricerca derivanti da bandi MIUR</i>	4.673.071	2,48%	1.200.000	0,65%
<i>Finanziamenti per ricerca derivanti da bandi di altre istituzioni pubbliche nazionali e di Enti di ricerca</i>	972.523	0,52%	1.370.000	0,74%
<i>Finanziamenti competitivi erogati da Unione Europea e altri Organismi internazionali</i>	462.973	0,25%	0	0,00%
<i>Finanziamenti competitivi erogati da altri</i>	224.971	0,12%		
CONTRIBUTI	155.144.804	82,49%	154.935.063	84,03%
Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	124.798.670	66,36%	125.772.562	68,21%
<i>Contributi erogati dal MIUR</i>	124.798.670	66,36%	125.308.205	67,96%
<i>Contributi erogati da Organi dello Stato diversi dal MIUR</i>	0	0,00%	464.357	0,25%
Contributi Regioni	20.966.749	11,15%	20.701.473	11,23%
Contributi altre Amministrazioni locali	103.150	0,05%	224.967	0,12%
Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	2.697.893	1,43%	1.071.517	0,58%
Contributi da Università	0	0,00%	201.000	0,11%
Contributi da altri (pubblici)	123.183	0,07%	66.100	0,04%
Contributi da altri (privati)	2.792.619	1,48%	2.249.847	1,22%
Contributi c/impianti (sterilizzazione ammortamenti)	3.662.538	1,95%	4.647.598	2,52%
ALTRI PROVENTI	5.737.580	3,05%	6.034.949	3,27%
PROVENTI INTERNI	281.662	0,15%	281.661	0,15%
totale PROVENTI OPERATIVI (A)	188.074.166	100%	184.381.133	100%



Descrizione	2017	% 2017	2016	% 2016
COSTI OPERATIVI				
COSTI SPECIFICI (inclusi costi di progetto)				
Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio	6.180.531	3,29%	6.253.742	3,39%
<i>Borse di studio e premi</i>	576.960	0,31%	580.000	0,31%
<i>Interventi a favore degli studenti</i>	1.235.000	0,66%	1.062.700	0,58%
<i>Interventi per gli studenti (progetti)</i>	4.368.571	2,32%	4.611.042	2,50%
Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	62.504.976	33,23%	73.072.774	39,63%
<i>Docenti/ricercatori</i>	62.005.017	32,97%	72.594.610	39,37%
<i>Esperti linguistici</i>	499.959	0,27%	478.164	0,26%
Altri costi specifici	312.693	0,17%	355.423	0,19%
<i>Trasferimenti passivi specifici diversi</i>	302.693	0,16%	355.423	0,19%
<i>Costi specifici DIVERSI</i>	10.000	0,01%	0	0,00%
Costi per progetti di Ricerca	14.955.138	7,95%	7.832.781	4,25%
<i>Costi per progetti di Ateneo</i>	52.804	0,03%	0	0,00%
<i>Progetti ministeriali</i>	5.403.267	2,87%	1.664.357	0,90%
<i>Progetti europei</i>	2.089.588	1,11%	0	0,00%
<i>Progetti regionali</i>	1.747.917	0,93%	1.790.000	0,97%
<i>Progetti con enti e privati</i>	2.122.706	1,13%	1.848.301	1,00%
<i>Altri progetti (compresa dotazione di funzionamento Dipartimenti)</i>	2.408.662	1,28%	2.161.023	1,17%
<i>Progetti di ricerca - attività commerciale</i>	1.130.194	0,60%	369.100	0,20%
Costi per progetti di Didattica	21.101.770	11,22%	21.004.401	11,39%
<i>Costi per progetti di Ateneo</i>	270.000	0,14%	0	0,00%
<i>Master e altri corsi di specializzazione</i>	431.375	0,23%	732.250	0,40%
<i>Budget di Facoltà</i>	2.060.000	1,10%	2.155.000	1,17%
<i>Attività post-laurea</i>	0	0,00%	0	0,00%
<i>Dottorato di ricerca</i>	2.114.774	1,12%	2.314.874	1,26%
<i>Formazione specialistica (mediche e non mediche)</i>	16.159.621	8,59%	15.802.277	8,57%
<i>Progetti didattici (formazione esterna) - attività commerciale</i>	66.000	0,04%	0	0,00%
Costi per progetti su Attività commerciale	85.000	0,05%	150.000	0,08%
<i>Costi per progetti (prestazioni di servizi e vendita di beni)</i>		0,00%	90.000	0,05%
<i>Costi per progetti (servizi a tariffario)</i>	85.000	0,05%	60.000	0,03%
Costi per progetti diversi	590.491	0,31%	674.386	0,37%
totale COSTI SPECIFICI	105.730.599	56,22%	109.343.507	59,30%



Descrizione	2017	% 2017	2016	% 2016
COSTI GENERALI				
Personale tecnico-amministrativo	35.128.077	18,68%	36.482.096	19,79%
<i>Costo del lavoro per personale tecnico-amministrativo</i>	35.128.077	18,68%	36.482.096	19,79%
Acquisto materiali	145.700	0,08%	758.300	0,41%
Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	1.655.000	0,88%	934.000	0,51%
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	18.933.886	10,07%	16.978.836	9,21%
<i>Utenze</i>	5.146.680	2,74%	4.542.680	2,46%
<i>Servizi ausiliari</i>	6.600.310	3,51%	6.553.010	3,55%
<i>Manutenzioni e riparazioni</i>	3.526.500	1,88%	2.239.500	1,21%
<i>Altri servizi</i>	3.660.396	1,95%	3.643.646	1,98%
Costi per godimento di beni di terzi	417.000	0,22%	272.500	0,15%
<i>Fitti passivi</i>	260.000	0,14%	260.000	0,14%
<i>Licenze d'uso</i>	135.000	0,07%	12.500	0,01%
<i>Leasing e noleggio beni</i>	22.000	0,01%	0	0,00%
Altri costi generali	1.735.450	0,92%	1.619.920	0,88%
<i>Trasferimenti passivi non specifici (versamenti obbligatori allo Stato)</i>	830.460	0,44%	830.460	0,45%
<i>Costi per gli Organi istituzionali</i>	305.000	0,16%	303.000	0,16%
<i>Altri costi di Ateneo</i>	599.991	0,32%	486.460	0,26%
totale COSTI GENERALI	58.015.113	30,85%	57.045.652	30,94%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	10.077.791	5,36%	6.656.564	3,61%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	300.931	0,16%		
<i>Amm.to altre immobilizzazioni immateriali</i>	300.931			
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.221.634	4,37%	5.069.598	2,75%
<i>Amm.to fabbricati</i>	1.800.016	0,96%	1.285.192	0,70%
<i>Amm.to beni mobili</i>	6.421.618	3,41%	3.784.406	2,05%
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.555.226	0,83%	1.586.966	0,86%
<i>Svalutazione crediti</i>	1.555.226	0,83%	1.586.966	0,86%



Descrizione	2017	% 2017	2016	% 2016
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI				
	6.145.067	3,27%	3.171.303	1,72%
Accantonamento per rischi e oneri	6.145.067	3,27%	3.171.303	1,72%
ALTRI ACCANTONAMENTI		0,00%	0	0,00%
Altri accantonamenti		0,00%	0	0,00%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	741.600	0,39%	637.500	0,35%
Oneri diversi di gestione	741.600	0,39%	637.500	0,35%
<i>IMU-TASI</i>	17.500	0,01%	17.500	0,01%
<i>TARI</i>	650.000	0,35%	550.000	0,30%
<i>Imposte diverse</i>	32.100	0,02%	30.000	0,02%
<i>Altri oneri diversi di gestione</i>	39.000	0,02%	37.000	0,02%
<i>Oneri di gestione del Consorzio Universitario</i>	3.000	0,00%	3.000	0,00%
totale COSTI OPERATIVI (B)	180.710.171	96,08%	176.854.525	95,92%
SALDO GESTIONE OPERATIVA (A-B)	7.363.995	3,92%	7.526.607	4,08%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		0,00%		0,00%
<i>Proventi finanziari</i>	600	0,00%	23.000	0,01%
<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>		0,00%	0	0,00%
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		0,00%		0,00%
<i>Rivalutazioni</i>	0	0,00%	0	0,00%
<i>Svalutazioni</i>	0	0,00%	0	0,00%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		0,00%		0,00%
ONERI STRAORDINARI	721.000	0,38%	120.000	0,07%
PROVENTI STRAORDINARI		0,00%	0	0,00%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI E DIFFERITE				
	6.643.595	3,53%	7.429.607	4,03%
<i>IRES corrente</i>	210.000	0,11%	210.000	0,11%
<i>IRAP d'esercizio</i>	6.433.595	3,42%	7.219.607	3,92%
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	0		0	



5. Proventi operativi

Nell'ambito della macroclasse dei Proventi operativi si distingue tra proventi propri, contributi e altri proventi.

01.01 PROVENTI PROPRI

01.02 CONTRIBUTI

01.05 ALTRI PROVENTI

Nell'ambito dei Proventi propri, che rappresentano il 14,31% dei proventi operativi, sono classificati i proventi tipici relativi alla didattica (Contribuzione studentesca) e alla ricerca (sia competitiva – finanziata a fronte di bandi – che commissionata).

Si prevede una contribuzione studentesca di circa 19,9 milioni di euro in leggera flessione rispetto al 2016 a seguito della riduzione del numero degli iscritti agli anni successivi al primo.

Nella categoria Ricerche Commissionate e Trasferimento Tecnologico sono stati previsti finanziamenti per 715,6 relativi a convenzioni di diversi Dipartimenti.

Nella categoria ricerche con finanziamenti competitivi sono stati previsti i finanziamenti per Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN) pari a 433 mila euro, la premialità PRIN 2015 per 52 mila euro, il Progetto Cagliari 2020 del Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica per € 4,16 milioni di euro, ed il Progetto BEDROSE del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente per 27 mila euro.

La programmazione regionale riporta la previsione del finanziamento della L.R. 7/2007 per la premialità 2016 pari a 270 mila euro e del finanziamento per la ricerca di base pari a 650 mila euro.

Relativamente ai Finanziamenti competitivi erogati da Unione Europea e altri Organismi internazionali e da altri sono stati previsti rispettivamente 463 e 225 mila euro relativi a Progetti gestiti nelle strutture dipartimentali.

Nel prospetto di sintesi sono stati classificati, tra i proventi operativi, anche i proventi interni, legati a risorse che saranno trasferite all'Amministrazione centrale dalle altre Strutture. Nel dettaglio, le somme previste a budget (281.661 mila euro) possono essere così riepilogate:

- Proventi interni previsti per quote Ateneo su conto terzi (12%) per € 140.000;



- Proventi interni previsti per quota Ateneo su progetti di ricerca istituzionali di cui al D.R. 781/2014 e s.m.i. per € 100.000;
- Proventi interni previsti dal Dipartimento di Ingegneria Civile per la realizzazione del progetto di sviluppo Box Bull Bus Simulator (€ 41.661).

5.1. Proventi per la didattica - Contribuzione studentesca

La previsione dei proventi per tasse e contributi universitari relativi ai corsi di laurea e di laurea magistrale previsti dal D.M. 270/2004, ai corsi di laurea e di laurea specialistica previsti dal D.M. 509/1999 e ai corsi di laurea e ai diplomi universitari previsti dagli ordinamenti previgenti, per l'anno 2017, si basa sulle informazioni presenti nella banca dati del sistema informativo della didattica per l'anno accademico 2016/17 e per i precedenti tre anni accademici.

In particolare la stima è stata fatta sulla base di:

1. numero iscritti, esonerati, fascia contributiva assegnata e valore ISEE dichiarato per l'A.A. 2016/2017;
2. una stima per l'anno accademico successivo, ipotizzando un andamento degli iscritti in funzione della media degli ultimi tre anni.

Inoltre, la stima tiene conto del nuovo Regolamento tasse emanato con il D.R. n. 937 del 28 luglio 2016 e modificato con il D.R. n. 1000 del 08/09/2016.

Nell'attuale regolamento sono state previste rispetto al passato le seguenti modifiche:

- l'aggiornamento degli importi al tasso di inflazione programmato, con esclusione delle sovrattasse, e al D.M. 174 del 23/03/2016 che ha incrementato gli indicatori ISEE e ISPE;
- l'esonero totale dalle tasse per gli studenti stranieri che si iscrivono al nostro Ateneo che hanno richiesto protezione internazionale o hanno ottenuto lo status di rifugiato;
- l'esonero totale dalle tasse per gli studenti il cui nucleo familiare sia residente nei Comuni colpiti dall'evento sismico del 24 agosto 2016;
- l'estensione dell'esonero al pagamento della prima e seconda rata ed, eventualmente, del saldo, ai diplomati con il massimo dei voti che si iscrivono ai corsi e-learning.



I contributi per la mobilità Erasmus, il contributo SIAE e il contributo per il CUS sono stati previsti in funzione del numero degli iscritti all'A.A. 2016/2017.

Una parte dei ricavi (€ 500.000,00) è finalizzata al rimborso dovuto agli studenti per le tasse versate in eccesso.

Le previsioni dei ricavi per le scuole di specializzazione e per i corsi di dottorato è stata ottenuta considerando gli attuali iscritti e applicando gli importi previsti dall'art. 41 e 43 dell'attuale Regolamento Tasse.

Per i ricavi dei master, si è effettuata una stima in funzione dei master che si presume verranno attivati nell'anno accademico 2016/17.

Si evidenzia che per il 2017, i proventi da contribuzione studentesca sono rappresentati tra i ricavi al valore lordo, a fronte dei quali è prevista tra i costi una svalutazione crediti di circa € 1,55 milioni di euro, a copertura degli eventuali mancati introiti di tasse e contributi. Nella tabella che segue, sono indicati gli importi dei proventi lordi, della svalutazione e degli importi netti per ciascuna tipologia di entrata da contribuzione studentesca.

Ricavo	ricavo lordo	svalutazione crediti	ricavo netto
Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica/immatricolazioni	15.592.780,00	1.333.182,69	14.259.597,31
Contributo Facoltà	1.666.000,00	142.443,00	1.523.557,00
Contributo Mobilità	127.400,00	-	127.400,00
Contributo SIAE	45.040,80	-	45.040,80
Contributo CUS	83.790,00	-	83.790,00
Tasse e contributi diversi	931.000,00	79.600,50	851.399,50
Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica	18.446.010,80	1.555.226,19	16.890.784,61
Master	250.000,00	-	250.000,00
Scuole di specializzazione	550.000,00	-	550.000,00
Dottorati di ricerca	30.000,00	-	30.000,00
Tasse e contributi per altri corsi	830.000,00		830.000,00
Preimmatricolazioni	343.000,00	-	343.000,00
Esami di stato	92.000,00	-	92.000,00
Tasse iscrizione corsi singoli	150.000,00	-	150.000,00
Preimmatricolazioni, Esami di stato, Corsi singoli	585.000,00	-	585.000,00
Totale Contribuzione studentesca	19.861.010,80	1.555.226,19	18.305.784,61



Complessivamente, si prevedono proventi netti da contribuzione studentesca per € 18.305.784,61 di cui la gran parte (circa 17 milioni di euro) è relativa a tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica.

L'importo netto previsto per i contributi per i corsi di laurea è complessivamente di € 1.922.230,00 e si articola in:

- contributo di Facoltà € 1.666.000,00
- contributo mobilità € 127.400,00
- contributo SIAE € 45.040,00
- contributo CUS € 83.790,00

Il Contributo Facoltà è destinato per il 10% del totale previsto (€ 166.000,00) a borse di studio rivolte agli studenti meritevoli, come previsto dall'Art. 30 del Regolamento Tasse.

Il contributo Facoltà finalizzato al funzionamento delle Facoltà (ex art. 5) sarà sostituito con l'assegnazione di un'unica "dotazione di budget per le Facoltà" che comprenderà le assegnazioni attualmente distinte tra budget ed ex art. 5 (delibera del Consiglio di Amministrazione del 05/05/2016).

Il contributo SIAE verrà versato alla Società Italiana degli Autori ed Editori in base al numero totale degli studenti iscritti ed immatricolati all'A.A. precedente, così come stabilito dall'Accordo C.R.U.I.-S.I.A.E. siglato il 19/07/2007.

In relazione al contributo per il CUS, che verrà trasferito all'ente interessato, si segnala che, oltre alla parte finanziata da tasse e al cofinanziamento con fondi di ateneo (40 mila euro), una quota pari ad € 178.903,00 è costituita dalla previsione del finanziamento MIUR specificatamente destinata al CUS.

I proventi da Tasse e contributi *post lauream* sono programmati per un totale di € 830.000 di cui:

- Master € 250.000;
- Scuole di Specializzazione € 550.000;
- Dottorati € 30.000;

I proventi da tasse per le Scuole di Specializzazione sono destinate per il 25% (€ 115.375) al funzionamento della Scuola e quelli per i dottorati per il 50% (€ 15.000) al funzionamento del Dottorato stesso.



I proventi da tasse per la Scuola di Specializzazione per le “Professioni Legali” (S.S.P.L.), per l’A.A. 2016/2017, sono interamente destinati al funzionamento della scuola (€ 88.500).

Per i Master, poiché la quota delle tasse di iscrizione da destinare all’Ateneo può variare dal 15% al 25%, come stabilito dall’art. 9 punto 4 del Regolamento per l’istituzione e il funzionamento dei Master (modificato con D.R. n. 867 del 06/06/2013), si è preferito quantificare prudentemente la quota destinata all’Ateneo in base alla percentuale minima del 15% (€ 37.500), mentre il restante 85% (€ 212.500) risulta da destinare al funzionamento dei Master, secondo i piani finanziari approvati in sede di istituzione degli stessi.

Nella posta relativa a tasse e contributi diversi, per € 931.000, sono previste le sovrattasse per ritardata iscrizione e ritardato pagamento del saldo, la sovrattassa per modifica o presentazione tardiva dell’autocertificazione del reddito, i contributi per i passaggi di corso, i contributi per i trasferimenti da o verso l’Università di Cagliari e le altre tipologie di tasse previste nel Regolamento Tasse. Un’altra parte dei proventi da contribuzione studentesca, pari a € 585.000, deriva da immatricolazioni, esami di stato e corsi singoli.

Specificatamente, comprende:

- Tasse iscrizione ai test di preimmatricolazione € 343.000;
- tasse iscrizione agli esami di stato € 92.000;
- tasse iscrizione ai corsi singoli € 100.000;
- tasse iscrizione al corso di preparazione ai test di medicina € 50.000.

Le tasse per i test di ammissione ai corsi di laurea sono destinate per il 50% (€ 171.500) alle rispettive Facoltà, come da delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/10/2008, per la copertura dei costi relativi alla predisposizione, realizzazione, correzione dei test e all’attivazione dei corsi di recupero a favore degli studenti immatricolati.

5.2. Proventi per la ricerca

I proventi legati all’attività di ricerca realizzata in Ateneo sono prevalentemente ottenuti tramite la partecipazione a bandi competitivi.



Si evidenzia in proposito il ricavo previsto per la partecipazione ai progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN) per 433 mila, quello relativo al Progetto Cagliari 2020 per € 4,16 milioni di euro del Dipartimento di Ingegneria Elettrica.

6. Contributi

Nella voce contributi trova rappresentazione l'82,49% dei proventi operativi, che costituiscono la principale fonte di finanziamento per l'Ateneo. Il peso maggiore è dato dai fondi statali (66%) che sono rappresentati quasi interamente dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) (previsti 111,688 milioni di euro). L'altra importante fonte è costituita dai fondi regionali (11%) e, in particolare, dal Fondo Unico (ex LR 26/1996) (14,3 milioni di euro), che incide per il 7,7% sul totale dei proventi operativi. L'incidenza dei contributi da altri soggetti è minoritaria (3%). Tra essi spiccano per importanza i finanziamenti europei (2,7 milioni di euro) e i finanziamenti provenienti dalla Fondazione di Sardegna per progetti di ricerca (2,3 milioni di euro). Si espone di seguito una sintesi delle stime sulle voci principali di contributo.

6.1 Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali

L'assegnazione ministeriale relativa al Fondo di Finanziamento Ordinario prevista per il 2017 è pari a 111,687 milioni di euro. Il D.M. 552 del 6 luglio 2016 – *Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle università per l'anno 2016* indica uno stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Università e della Ricerca, sul capitolo destinato al finanziamento ordinario del sistema universitario, pari ad € 6.919.317.619 rispetto ai € 6.923.188.595 euro dell'anno 2015. Lo stesso decreto prevede che le risorse destinate alla quota base del FFO vengano ripartite per il 28% *“in proporzione al peso di ciascuna università come risultante dal modello del costo standard di formazione per studente in corso”* e per il 72% *“in proporzione al peso di ciascuna università riferito alla somma algebrica delle seguenti voci: quota base 2015; intervento perequativo*



2015, di cui all'articolo 11, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240; ulteriori interventi consolidabili". Il decreto interministeriale 893/2014, previsto dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, contiene le regole per la determinazione del costo standard per studente. Il costo standard unitario di formazione per studente in corso viene calcolato, per ciascun ateneo, considerando i seguenti quattro elementi di costo:

- a) attività didattiche e di ricerca, in termini di dotazione di personale docente e ricercatore destinato alla formazione dello studente;
- b) servizi didattici, organizzativi e strumentali, compresa la dotazione di personale tecnico amministrativo, finalizzati ad assicurare adeguati servizi di supporto alla formazione dello studente;
- c) dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari;
- d) ulteriori voci di costo finalizzate a qualificare gli standard di riferimento e commisurate alla tipologia degli ambiti disciplinari.

Il costo standard viene, infine, corretto per tenere conto dei differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui si trova ad operare ciascuna Università. Il parametro per tenere conto dei differenti contesti ambientali è costruito sulla base della capacità contributiva dello studente e del reddito medio familiare rilevato dall'ISTAT.

Il costo standard unitario di formazione per studente in corso è, nel sistema di finanziamento delle università statali, il parametro di riferimento principale al quale bisogna tendere nella ripartizione delle risorse. La ripartizione delle risorse, prevista dal modello del Miur, è quella che si basa sulle "reali" necessità degli atenei misurate, per l'appunto, dal sistema del costo standard. L'incremento della quota ripartita in base al costo standard⁶ a discapito di quella ripartita in base all'assegnazione storica rappresenta, secondo il MIUR, il progressivo avvicinamento verso la ripartizione "ideale" e il progressivo allontanamento da altre forme

⁶ Si ricorda che le risorse destinate alla quota base sono state ripartite, nel 2014, per il 20% in base al costo standard e per l'80% su basi storiche; nel 2015, il 25% delle risorse è stato ripartito in base al costo standard e il 75% su base storica. Nel 2016 per il 28% in base al costo standard e per il 72% su base storica.



di ripartizione non basate sulle effettive necessità (che vengono misurate dal MIUR, fondamentalmente, sulla base del costo standard per studente).

Quota base dell'Università di Cagliari negli anni 2014 - 2015

Anno	Quota assegnata in base al costo standard	Diff. % rispetto all'anno precedente	Quota assegnata in base all'anno precedente	Diff. % rispetto all'anno precedente	Risorse consolidabili programmazione 2013-2015	Totale quota base	Diff. % rispetto all'anno precedente
2014	14.159.972		74.608.090			88.768.062	
2015	17.612.233	24%	64.688.920	-13%		82.301.153	-7%
2016	19.167.941	9%	59.232.765	-8%	1.071.866	79.472.572	-3%

La tabella presenta i dati relativi alla quota del FFO assegnata sulla base del costo standard e su basi storiche negli anni 2014 - 2016 per l'Università di Cagliari. L'incremento dal 20 al 28% della percentuale di risorse ripartita in base al costo standard, tra il 2014 e il 2016, ha determinato una perdita, nel totale della quota base, di circa 9,2 milioni di euro circa.

Si può osservare, nella tabella che segue, come la percentuale di risorse che dovrebbe essere destinata all'Università di Cagliari in base alle reali necessità sia, negli ultimi tre anni, compresa tra l'1,44% e l'1,49% mentre quella effettivamente assegnata è compresa tra l'1,81% e l'1,68%. La tabella evidenzia chiaramente che il meccanismo di riduzione della quota base storicamente assegnata rispetto a quella calcolata in base al costo standard assottiglia, progressivamente, la differenza tra le due percentuali, accompagnando il sistema verso la situazione di equivalenza tra le due voci.

Peso percentuale dell'Università di Cagliari rispetto al costo standard e al totale quota base 2014 - 2016

	2014	2015	2016
% costo standard	1,44%	1,47%	1,49%
% quota base	1,81%	1,71%	1,68%
differenza quota base-costo standard	0,37%	0,24%	0,19%



Nel caso dell'Ateneo cagliaritano che, secondo il criterio MIUR, si può classificare tra i sovrafinanziati a livello di quota base, il meccanismo descritto si traduce in una riduzione delle risorse assegnate come quota base.

L'art. 3 del D.M. 552/2016 prevede che la modalità e i criteri di ripartizione delle risorse destinate alla quota premiale, pari a 1.605.000.000 euro, saranno definiti da un successivo decreto ministeriale, al momento non adottato.

Gli indicatori utilizzati per la ripartizione della quota premiale 2015 sono stati i seguenti:

Indicatori Quota premiale FFO 2015

Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso	Importo
Ricerca	A	Risultati della VQR 2004-2010 in relazione all'indicatore finale di struttura IRFS1 di cui al Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013, determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.3.1. L'IRFS1 è determinato al netto del parametro IRAS 3 il cui peso va ad incrementare il peso del parametro IRAS 1.	65%	€ 900.250.000
	B	Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun ateneo nel periodo 2004-2010 come risultante dall'indicatore IRAS3 ("qualità della produzione scientifica...") determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013.	20%	€ 277.000.000
Didattica	C	L'indicatore utilizzato è pari al valore medio del peso sul sistema dei seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • numero studenti in mobilità ERASMUS in ingresso, a.a. 2013/14; • numero di studenti iscritti per la prima volta ai corsi di studio nell'a.a. 2013/2014, in possesso di titolo di studio conseguito all'estero; • numero studenti in mobilità ERASMUS in uscita, a.a. 2013/14; • CFU conseguiti all'estero nell'anno solare 2014 dagli studenti iscritti regolari nell'a.a. 2013/2014; • numero di laureati dell'anno solare 2014 entro la durata normale del corso di studi che hanno acquisito almeno 9 CFU all'estero. 	7%	€ 96.950.000
	D	Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2013/2014 che abbiano conseguito almeno 20 crediti nell'anno solare 2014	8%	€ 110.800.000



Non è possibile, per il momento, conoscere la posizione dell'Università di Cagliari rispetto agli indicatori della quota premiale 2016 ma il MIUR ha già fissato il limite minimo al di sotto del quale non può scendere l'assegnazione di ciascun Ateneo del sistema a titolo di quota base, premiale e perequativa. Il limite per l'Università di Cagliari è pari a 107.308.967 euro.

Totale assegnazione FFO 2012-2017 – Università di Cagliari

ANNO	TOTALE FFO
2012	122.727.714
2013	117.450.267
2014	118.995.873
2015	116.881.788
2016 ⁷	114.097.342
2017 ⁸	111.687.767

La tabella riporta le assegnazioni per FFO dell'Università di Cagliari negli anni dal 2012 al 2016, e l'assegnazione prevista per l'anno 2017 secondo i criteri prudenziali già esposti.

⁷ Il dato per € 111.142.810 si riferisce alle assegnazioni di FFO 2016 note al 23 novembre 2016 e per € 2.954.532 si riferisce a previsioni 2016 in attesa di assegnazioni.

⁸ L'importo totale di 111.687 ml di euro è così composto:

- quota base, premiale perequativo (104.781 ml di euro);
- piano straordinario associati (2.783 ml di euro);
- piano straordinario Professori I fascia (116 mila euro);
- borse Post lauream (2.048 ml di euro);
- mobilità internazionale degli studenti (683 mila euro);
- studenti diversamente abili (213 mila euro);
- tutorato e attività didattiche integrative (126 mila euro);
- tirocini curriculari (137 mila euro);
- aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario (38 mila euro);
- n. 13 ricercatori TD tipo B - DM 78 del 18.02.2016 (762 mila euro).



6.2 Contributi da Regione

6.2.1. Legge Regionale n. 26/96 – Fondo Unico

La Legge Regionale n. 26 del 1996 reca norme atte a promuovere e sostenere interventi nei settori di competenza delle Università della Sardegna tramite l'istituzione di un fondo unico regionale che ne finanzi le attività.

I rapporti relativi alla programmazione delle azioni da realizzare sono regolati sulla base di apposita convenzione triennale tra le due Università sarde e l'Amministrazione regionale, in cui vengono delineate le varie linee e strategie di intervento.

La convenzione triennale 2012-2014 è in attesa di rinnovo, tuttavia, la L.R. n. 7/2014 art. 33, c. 25 (così come modificata dalla L.R. n. 5/2015 art. 33 c. 25, lett. a) già contiene le modalità di utilizzo in quanto stabilisce che il fondo *“è utilizzato prioritariamente quale contributo a favore delle università ... per gli oneri dalle stesse sostenuti per il personale universitario impiegato nelle attività didattiche ed è ripartito per il 65 per cento a favore dell'Università degli studi di Cagliari e per il 35 per cento a favore dell'Università degli studi di Sassari”*. Per l'esercizio 2017 si ipotizza un finanziamento equivalente a quello assegnato nel 2015 (14,3 milioni di euro). In via prudenziale non si fa riferimento all'assegnazione 2016 in quanto essa è superiore rispetto agli anni precedenti (15,99 milioni di euro) e il bilancio pluriennale RAS 2016-2018 non conferma tale maggiore somma per gli anni 2017 e 2018.

6.2.2. Legge Regionale n. 3/09 – Mobilità studentesca

Gli interventi relativi alla mobilità studentesca di cui alla L.R. n. 3 del 2009, art. 9, c. 2, sono previsti in misura pari a quelli assegnati per il 2016. Gli interventi oggetto di finanziamento sono attivati sulla base dei programmi comunitari LLP/Erasmus e Leonardo o di accordi bilaterali per la mobilità degli studenti, e per il miglioramento dei servizi agli studenti.



7. Altri proventi

Nell'ambito degli altri proventi, per 5.737.580 euro sono inclusi:

- ricavi per pareri e consulenze (50.000 euro);
- ricavi per corsi, iniziative formative e convegni (66.000 euro);
- ricavi per prestazioni a tariffario dei Dipartimenti (95.000 euro);
- ricavi per proventi per concessione spazi (89.521 euro);
- rimborsi per personale comandato (135.000 euro);
- rimborsi per personale in aspettativa, previdenziali e assistenziali, (55.000 euro);
- ricavi per conguagli retributivi IRAP anno 2015 (157.000 euro);
- utilizzo fondo per la manutenzione ordinaria (500 mila euro);
- utilizzo fondo per oneri da contenzioso da destinare agli oneri scaturenti dal contenzioso relativo ad anni precedenti (700 mila euro);
- utilizzo riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria (1.000.000 di euro) relativamente a quanto previsto nel manuale tecnico operativo MIUR;
- ricavo di competenza dell'esercizio da risconto per sterilizzazione ammortamenti beni immateriali acquistati sulle disponibilità di progetti CTC per € 137.829;
- ricavo di competenza dell'esercizio da risconto per sterilizzazione ammortamenti di beni mobili (Rettorato, Facoltà e Dipartimenti) acquistati sulle disponibilità di progetti CTC per € 2.752.229.

8. Costi specifici

All'interno della macroclasse dei costi operativi assume rilievo la distinzione tra costi specifici e costi generali, dove per costi specifici si intendono quelli direttamente connessi con l'attività tipica d'Ateneo (ricerca e didattica).

Nell'ambito di tale raggruppamento, i costi specifici si articolano a loro volta in:

- 06.01.01 Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio
- 06.01.04 Personale dedicato alla ricerca e alla didattica
- 06.01.07 Altri costi specifici



La quota più significativa dei costi specifici è costituita dal costo per le risorse umane impiegate nell'attività di ricerca e di didattica, che assorbe il 33% delle risorse acquisite con l'attività tipica.

La voce residuale "Altri costi specifici" si riferisce principalmente ai trasferimenti a favore del CUS.

8.1. Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio

La voce *Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio* comprende i costi per le borse di studio e premi a studenti meritevoli (€ 553 mila e 24 mila euro rispettivamente) e per gli esoneri da contribuzione (500 mila euro). Nella posta sono inclusi i contributi per le attività culturali gestite dagli studenti (100 mila euro), i contributi per le collaborazioni studentesche (€ 250 mila euro), più altri interventi a loro favore, tra cui l'organizzazione di corsi online (345 mila euro).

In base alla natura del costo devono essere incluse in tale voce i costi programmati per specifici progetti finalizzati a "Interventi per gli studenti", il cui ammontare è di € 4,3 milioni circa, che assorbono il 2% delle risorse complessivamente ottenute dall'Ateneo a titolo di proventi operativi. Tale somma comprende i costi per i progetti Erasmus finanziati dall'"Agenzia Nazionale Lifelong learning programme per la mobilità degli studenti" (€ 1.063.278) ed il Progetto Mobilità e sostegno agli studenti su fondi RAS (€ 1.556.196).

Il progetto Formed (borse di studio per studenti stranieri del bacino del Mediterraneo), di importo pari a € 251.878 è finanziato dalla Fondazione di Sardegna.

Rientrano in questa voce anche le somme assegnate come quota del FFO previste all'art. 10) lett. c. comma 2, secondo i criteri definiti con il D.M 976/14, e relative a:

- Mobilità internazionale degli studenti (art. 1 D.M. 976/14 per € 683.429;
- Tutorato e attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero (art. 2 per €126.383);
- Aree disciplinari di particolare interesse comunitario e Piano lauree scientifiche (art. 3. D.M. 976/14 € 38.321 per tutorato ed attività didattiche integrative ed € 136.797 per tirocini).



Inoltre, l'Ateneo riserva all' intervento per contributo mobilità Erasmus parte dei proventi derivanti dalla contribuzione studentesca (127.400 euro). Ulteriori interventi riguardano il progetto Facoltà finanziato da tasse per test di ammissione (171.500 euro) e gli interventi destinati agli studenti con disabilità (€ 213.389 finanziati dal Miur - Legge 17/99).

8.2. Personale dedicato alla ricerca e alla didattica ⁹

Il costo per le risorse umane è articolato in modo da rappresentare le diverse tipologie di personale a carico del bilancio: Docente, Ricercatore a tempo indeterminato, Ricercatore a tempo determinato e Collaboratore Esperto Linguistico. Per semplicità di esposizione, per quanto riguarda la metodologia di calcolo delle previsioni, si espone di seguito una trattazione unitaria, che include anche il personale Tecnico-Amministrativo, Dirigenti e Direttore Generale.

La metodologia, seguita per calcolare la previsione di costo si basa sull'elaborazione di uno scenario di riferimento che considera il personale effettivamente in servizio e associa a ogni dipendente il costo medio del relativo inquadramento.

Ai fini della costruzione del budget sono stati valutati i risparmi dovuti alle cessazioni per raggiunti limiti di età o per motivi diversi per tutte le tipologie di personale.

*Personale docente (I Fascia, II Fascia, Assistenti R.E.)*¹⁰.

Nello stanziamento è prevista la copertura degli emolumenti per il personale in servizio a cui si aggiungono le somme relative agli effetti sul 2017 delle chiamate di personale sulle disponibilità residue delle Programmazioni ProPer degli anni precedenti (CdA del 27/05/2016) e delle altre chiamate e selezioni deliberate dagli organi accademici (CdA del 22/07/2016).

⁹ Nell'ambito del costo totale del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l'AOU, è pari a circa 7.56 milioni di euro (esclusa IRAP).

¹⁰ Nell'ambito del costo totale del personale docente a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l'AOU, è pari a circa 4,86 milioni di euro (esclusa IRAP).



Personale ricercatore a tempo indeterminato¹¹

Nello stanziamento è prevista la copertura degli emolumenti per il personale in servizio.

Stipendi e competenze accessorie al personale docente e ricercatore a tempo determinato su fondi di Bilancio

Lo stanziamento comprende le somme relative alla corresponsione degli emolumenti per il personale già in servizio a cui si aggiungono le somme relative agli effetti sul 2017 delle chiamate di personale sulle disponibilità residue delle Programmazioni ProPer degli anni precedenti (CdA del 27/05/2016).

Stipendi e competenze accessorie al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato e indeterminato su fondi di Bilancio

Lo stanziamento comprende le stime per i tre fondi per il trattamento accessorio: due per il personale tecnico amministrativo e uno per il personale dirigente. Le stime dei tre fondi, che trovano copertura nelle voci di budget, sono iscritti al netto dei risparmi derivanti dalla gestione degli stessi fondi nell'anno 2016.

Le stime sono state elaborate secondo i criteri e le indicazioni del CCNL di riferimento e osservano il rispetto degli schemi dettati dalla circolare MEF/RGS n. 25/2012 nonché di tutte le altre circolari emanate dal MEF/RGS. Tali stime tengono conto delle riduzioni obbligatorie previste in primo luogo dalla L. 266/2005 e poi dal comma 236 dell'art. 1 della legge n. 208/2015. Si specifica che le stime di budget relative ai fondi potranno essere oggetto di modifiche a seguito dell'approvazione della legge di bilancio statale per il 2017.

La stima del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia è costituito per l'anno 2017 da risorse pari a € 359.617,29 (esclusi contributi previdenziali, TFS/TFR e IRAP). Le stime per i

¹¹ Nell'ambito del costo totale del personale ricercatore a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l'AOU, è pari a circa 2.70 milioni di euro (esclusa IRAP).



due fondi per il personale tecnico amministrativo ammontano a un totale di € 2.376.361,74 (esclusi contributi previdenziali, TFS/TFR e IRAP):

Stima Fondo per le progressioni economiche e per la produttività	€	2.009.671,08
Stima Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale EP ¹²	€	366.690,66
	€	2.376.361,74

Collaboratori Esperti Linguistici

Lo stanziamento comprende le stime relative alla corresponsione degli emolumenti al personale Collaboratore Esperto Linguistico a tempo indeterminato e le somme necessarie al pagamento di 1.000 ore aggiuntive rispetto al normale impegno didattico.

Si riporta di seguito una tabella che rappresenta il costo del personale, nella stessa sono, inoltre, indicati i dati stimati di budget 2017 e 2018.

¹² Tale cifra è comprensiva della quota (pari ad € 14.300,00) relativa alla retribuzione di posizione e risultato di un dipendente di cat. EP con incarico dirigenziale.



Università degli Studi di Cagliari
Direzione Finanziaria

Costo del Lavoro		Budget 2017			Budget 2018			Budget 2019		
		Emolumenti, Contrib. Prev., TFS/TFR	IRAP (cod. 10.01.01)	Totale	Emolumenti, Contrib. Prev., TFS/TFR	IRAP (cod. 10.01.01)	Totale	Emolumenti, Contrib. Prev., TFS/TFR	IRAP (cod. 10.01.01)	Totale
Cod. Budget										
06.01.04	Personale Docente	43.474.645,00	2.869.789,00	46.344.434,00	41.253.162,00	2.723.228,00	43.976.390,00	41.612.733,00	2.747.091,00	44.359.824,00
06.01.04	Personale Ricercatore a T.I.	15.594.474,00	1.028.931,00	16.623.405,00	15.348.196,00	1.012.673,00	16.360.869,00	14.983.363,00	988.571,00	15.971.934,00
06.02.01	Direttore Generale, Personale Dirigente a T.D. e a T.I., Personale T.A. a T.I.	31.387.615,00	1.999.884,00	33.387.499,00	31.034.381,00	1.977.455,00	33.011.836,00	30.462.177,00	1.940.734,00	32.402.911,00
06.01.04	Personale C.E.L.	439.959,00	29.890,00	469.849,00	439.959,00	29.890,00	469.849,00	439.959,00	29.890,00	469.849,00
A	Totale Assegni Fissi Personale a T.I.	90.896.693,00	5.928.494,00	96.825.187,00	88.075.698,00	5.743.246,00	93.818.944,00	87.498.232,00	5.706.286,00	93.204.518,00
06.01.04	TFR C.E.L.	60.000,00	-	60.000,00	60.000,00	-	60.000,00	60.000,00	-	60.000,00
06.02.01	Competenze Accessorie Personale T.A. (cat. B,C,D)	2.214.180,28	151.327,91	2.365.508,19	2.088.697,47	142.728,13	2.231.425,60	1.942.061,92	132.813,99	2.074.875,91
06.02.01	Competenze Accessorie Personale T.A. (cat. EP)	434.161,23	29.713,13	463.874,36	427.193,15	29.236,25	456.429,40	434.070,14	29.706,89	463.777,03
06.02.01	Competenze Accessorie Personale Dirigente	463.896,02	30.667,47	494.563,49	463.896,02	30.667,47	494.563,49	463.896,02	30.667,47	494.563,49
06.02.01	Competenze Accessorie al Direttore Generale	36.622,65	2.006,38	38.629,03	36.622,65	2.006,38	38.629,03	36.622,65	2.006,38	38.629,03
06.02.01	Lavoro Straordinario	334.305,20	22.194,80	356.500,00	334.305,20	22.194,80	356.500,00	334.305,20	22.194,80	356.500,00
06.02.01	Interventi ex L. 23/86 previsti dall'art. 29 CCI (acquisto libri, noleggio esili nido, attività sportive)	48.797,29	3.202,71	52.000,00	48.797,29	3.202,71	52.000,00	48.797,29	3.202,71	52.000,00
06.02.01	Assistenza Fiscale 730 (nei limiti del rimborso ministeriale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06.02.01	Provvidenze a favore del personale (sussidi per lutti, spese mediche, bisogno genitoro, furti)	65.516,20	4.483,80	70.000,00	65.516,20	4.483,80	70.000,00	65.516,20	4.483,80	70.000,00
06.02.01	Indennità Telelavoro	2.111,40	144,50	2.255,90	2.111,40	144,50	2.255,90	2.111,40	144,50	2.255,90
06.02.01	Contributi Previdenziali Servizio Sostitutivo Mensa (1)	36.871,36	12.950,69	49.822,05	36.871,36	12.950,69	49.822,05	36.871,36	12.950,69	49.822,05
06.02.01	Rimborsi INAIL	116.000,00	-	116.000,00	116.000,00	-	116.000,00	116.000,00	-	116.000,00
B	Totale Altre Voci	3.800.461,63	257.091,39	4.057.553,02	3.668.010,74	248.014,73	3.916.025,47	3.528.252,18	238.571,23	3.766.823,41
A+B		94.697.154,63	6.185.585,39	100.882.740,02	91.743.708,74	5.991.260,73	97.734.969,47	91.026.484,18	5.944.857,23	96.971.341,41
Il totale sopra riportato è così rappresentato nel Budget:										
06.01.04	Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	59.569.078,00	3.928.610,00	63.497.688,00	57.101.317,00	3.765.791,00	60.867.108,00	57.096.055,00	3.765.552,00	60.861.607,00
06.02.01	Personale Tecnico-Administrativo	35.128.076,63	2.256.975,39	37.385.052,02	34.642.391,74	2.225.469,73	36.867.861,47	33.930.429,18	2.179.305,23	36.109.734,41
A+B	Totale	94.697.154,63	6.185.585,39	100.882.740,02	91.743.708,74	5.991.260,73	97.734.969,47	91.026.484,18	5.944.857,23	96.971.341,41
06.01.04	Personale Ricercatore a T.D. a carico dell'Ateneo (8.01.04)	2.935.897,61	189.470,00	3.125.367,61	2.544.269,12	164.197,00	2.708.466,12	829.272,00	53.518,00	882.790,00
06.01.04	Personale T.A. a T.D. a carico dell'Ateneo (15.01.02.05.01.07)	234.961,21	-	234.961,21	234.961,21	-	234.961,21	234.961,21	-	234.961,21
C	Totale Assegni Fissi Personale a T.D. a carico dell'Ateneo	3.170.858,82	189.470,00	3.360.328,82	2.779.230,33	164.197,00	2.943.427,33	1.064.233,21	53.518,00	1.117.751,21
A+B+C	Totale costo del personale	97.868.013,45	6.375.055,39	104.243.068,84	94.522.939,07	6.155.457,73	100.678.396,80	92.090.717,39	5.998.375,23	98.089.092,62

(1) Il dato per il 2017 è stimato sulla base dello storico.

(2) Il costo per Personale T.A. a carico Ateneo, per esigenze contabili, attualmente è trattato come progetto pertanto TRAP è incluso nella relativa voce e non imputato nella voce con cod. Budget 10.01.01

N.B. Nel costo del personale non è compreso il personale a T.D. carico di finanziamenti esterni (ricercatori e docenti TD ex L.230/2005, ricercatori TD L.240/2010, personale T.A. a T.D.)



8.3. Costi per progetti

Nell'ambito dei costi specifici, sono rappresentati, per raggruppamenti omogenei, gli oneri legati ai progetti relativi al sostegno agli studenti e diritto allo studio e ai progetti di ricerca e di didattica.

Sono rappresentati, inoltre i costi di progetti su attività commerciale e, in via residuale, costi per progetti di natura diversa connessi ad attività programmate relative ai musei di Ateneo, al personale tecnico amministrativo a tempo determinato e alle supplenze (prevalentemente per i corsi di Laurea in Biotecnologie Industriali e in Economia e Gestione dei Servizi Turistici).

Nell'ambito dei costi per progetti di ricerca, che ammontano complessivamente a circa 14,9 milioni di euro circa (con un'incidenza del 8% sui proventi operativi), sono compresi i costi per:

- progetti di Ateneo per € 53 mila per il finanziamento di un assegno di ricerca da fondi della Premialità su PRIN 2015 a favore del Dipartimento di Scienze Biomediche;
- progetti ministeriali (€ 5,4 milioni totali tra cui € 433 mila circa per PRIN ed € 4.160.000 per il progetto Cagliari 2020 del Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica ed € 810.000 per il progetto NETERGIT del Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica);
- progetti europei per € 2.089 mila circa (€ 900 mila circa per il progetto Forc del Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica, € 676 mila per il progetto ENPI CBMED - Foster in Med del Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Architettura. Per il CIREM si prevedono € 241 mila circa per il progetto STRATUS (strategie per il Turismo Sostenibile), € 119 mila circa per il progetto Go Smart Med e € 48 mila circa per il progetto INTENSE (Itinerari Turistici Sostenibili). Si prevedono € 56 mila per il progetto Progetto EU Capice del Dipartimento di Scienze Chirurgiche);
- progetti regionali (€ 1,7 milioni totali tra cui € 650.000 per ricerca di base LR 7/2007, € 270 mila per Premialità regionale 2015 L.R.



7/2007, € 477 mila per progetti PIA - Bando Pacchetti Integrati di Agevolazione “Industria, Artigianato e Servizi” a favore del Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali ed € 120 mila per finanziamento L.R. 11/1990 - Talassemia 2016 a favore del dip.to di Sanità”, € 206 mila per progetti finanziati dalla regione a favore del Dipartimento di Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura e € 25 mila per la convenzione DISSI-RAS Servizio TGRI);

- progetti finanziati da altri soggetti (€ 2,1 milioni totali tra cui 1,6 milioni circa per Progetti di ricerca finanziati da Fondazione di Sardegna e diversi altri progetti di importo meno rilevante).

Nell’ambito degli altri progetti di ricerca (per un totale di € 2,4 milioni di euro), sono inclusi i costi per la dotazione di funzionamento dei Dipartimenti per € 1 milione, rispetto ai quali l’importo stanziato è pari a quanto assegnato per l’anno 2016.

Si rilevano, inoltre € 500 mila relativi al contributo per il FIR (fondo integrativo per la ricerca) finanziati da fondi di Ateneo da ripartire ai Dipartimenti, ed il progetto per la premialità dei docenti basata sull’attività didattica svolta per € 700 mila euro).

Nell’ambito dei costi per progetti di didattica, che ammontano complessivamente a € 21,1 milioni di euro (con un’incidenza del 11% sui proventi operativi), sono compresi i costi per:

- progetti di Ateneo per € 270 mila totali, di cui € 150 mila per il progetto I anno 2016/17 corsi progetto Elios e II anno progetto EGA, € 120 mila per il progetto disabilità con fondi bilancio relativo all’ integrazione del contributo MIUR per prendi appunti, qualità, convegni e altre attività;
- formazione specialistica (medica e non medica) per € 16.159.621;
- attività *post lauream*, master e altri corsi di specializzazione (€ 431.375);
- dottorati di ricerca (€ 2.114.774);



- funzionamento delle Facoltà (€ 2.060.000 in totale, di cui € 1 milione per budget di Facoltà, 850 mila finanziato dalle tasse per contributo facoltà ex art. 5 L. 537/93, € 160 mila a favore degli esperti linguistici ed € 50 mila relativi ai corsi di preparazione ai test di accesso a medicina).

9. Costi generali

I Costi generali, relativi al funzionamento dell'Ateneo, si articolano in:

- 06.02.01 Personale tecnico-amministrativo
- 06.02.02 Acquisto materiali
- 06.02.03 Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico
- 06.02.04 Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali
- 06.02.05 Costi per godimento di beni di terzi
- 06.02.06 Altri costi generali

Nell'ambito dei costi generali ha un peso preponderante il costo del personale tecnico-amministrativo (che include il costo del personale sanitario), che complessivamente incide per il 19% sui proventi operativi.

L'altra posta significativa è l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (18,9 milioni di euro) il cui peso sui proventi operativi è del 10%. Essa comprende i costi per le utenze, i servizi ausiliari, i servizi di manutenzione e riparazione ed altri servizi, tra cui le consulenze e altri costi del personale.

9.1 Personale tecnico-amministrativo

La metodologia seguita per calcolare la previsione di costo si basa sull'elaborazione di uno scenario di riferimento che considera il personale effettivamente in servizio e associa a ogni dipendente il costo del relativo inquadramento. A tale proposito vale quanto esposto per il personale docente e ricercatore (paragrafo 8.2).



*Personale tecnico-amministrativo a Tempo Indeterminato*¹³

Lo stanziamento comprende le somme relative alla corresponsione degli emolumenti per il personale già in servizio a cui si aggiungono le somme relative agli effetti sul 2017 delle chiamate di personale sulle disponibilità residue delle Programmazioni ProPer degli anni precedenti (CdA del 27/05/2016).

Personale dirigente a Tempo Indeterminato, Determinato e Direttore Generale

Lo stanziamento comprende le stime relative alla corresponsione degli emolumenti al personale in servizio.

Personale tecnico-amministrativo a Tempo Determinato

Sono previste somme pari a € 234.961,21 (esclusa IRAP) nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 9 comma 28 della L. n.122/2010¹⁴, in base ai quali è stato stanziato il 50% del totale liquidato nell'esercizio 2009 per personale a tempo determinato e co.co.co. a carico del bilancio. Tale stanziamento risulta necessario per far fronte, tra l'altro, ad esigenze straordinarie di sostituzione di personale in servizio a tempo indeterminato (sostituzioni per maternità, etc.).

9.2 Acquisto di materiali, libri, servizi, godimento di beni di terzi e altri costi generali

Tra gli acquisti di materiali, si segnalano i costi di cancelleria e altro materiale di consumo (€ 130 mila). La posta *Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico* accoglie i costi delle riviste di carattere generale e dei giornali (euro 25.000) i costi

¹³ Nell'ambito del costo totale del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l'AOU, è pari a circa 7,99 milioni di euro (esclusa IRAP).

¹⁴ Art. 9 comma 28 - L. n.122/2010 - *Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico*. «A decorrere dall'anno 2011, [...] le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009».



per l'abbonamento a banche dati e periodici elettronici (euro 1.400.000, di cui € 500.000 finanziati dalla Fondazione di Sardegna) ed i costi per abbonamenti a periodici cartacei (€ 190.000).

I costi per l'*Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali* sono stimati per complessivi € 18,9 milioni, con un'incidenza del 10% sui proventi operativi. In tale voce, oltre a utenze, servizi ausiliari, manutenzioni e riparazioni, sono inseriti i costi relativi al personale dipendente, non inquadrabili tra i costi del lavoro in base ai principi contabili OIC (principalmente buoni pasto per € 592 mila).

Nella voce incidono in modo significativo: le utenze per l'energia elettrica (4,65 milioni di euro, con un incremento di 0,9 milioni di euro rispetto al 2016 in vista dell'apertura del nuovo complesso di Monserrato), le manutenzioni e riparazioni ordinarie (circa € 3,2 milioni), l'assistenza informatica (€ 1,6 milioni) e i servizi ausiliari (rappresentati dai costi di portierato per € 3,7 milioni, dal costo per il servizio di pulizie per € 2,4 milioni circa, dai costi smaltimento rifiuti nocivi per circa 360 mila euro che dovranno essere rimborsati dall'AOU).

Relativamente alle utenze, anche se di minore impatto, si segnalano i costi per consumi idrici (300 mila euro) e per telefonia fissa e mobile (177 mila euro). Inoltre, si evidenzia che nei costi per consumi idrici sono compresi i consumi di pertinenza del presidio ospedaliero di Monserrato.

La voce Altri servizi, pari a circa 3,6 milioni di euro, oltre ai costi per l'assistenza informatica ed a quelli relativi ai buoni pasto, comprende i costi relativi alla vigilanza armata presso le varie strutture di Ateneo (335 mila euro), il costo del servizio per la registrazione dei laureati nella banca dati Almalaurea (60 mila euro), spese postali e bancarie (120 mila e 140 mila euro), assicurazioni (euro 160 mila), spese per il servizio di telesorveglianza e gestione impianti antintrusione (55 mila euro),

Tra i costi per godimento di beni di terzi sono prudenzialmente compresi i fitti passivi, per l'intero anno, relativi ai locali Istituto dei Ciechi (€ 260.000), il costo d'esercizio per licenze software (€ 135.000) e i costi di noleggio e spese accessorie (€ 22 mila euro).

La voce residuale dei costi generali comprende:



- spese per missioni, gettoni e indennità per gli organi istituzionali (euro 305 mila);
- altri costi per accertamenti sanitari e visite fiscali del personale dipendente (€ 244.000), compensi per commissioni di concorso e altri oneri (€ 260.000) quote associative (€ 51 mila) e diritti SIAE (€ 45 mila);
- la voce “Trasferimenti non specifici correnti allo Stato”, espone lo stanziamento di € 830.460 e comprende i trasferimenti che dovranno essere effettuati durante il 2017 al bilancio dello Stato in applicazione della Legge 138/2008 e alla L. 228/2012.

Al fine di illustrare il rispetto delle normative riguardanti il contenimento dei costi, si riporta di seguito una tabella che espone il dettaglio delle riduzioni applicate e dei trasferimenti che l’Ateneo dovrà effettuare per l’anno 2017 a legislazione vigente e salvo modifiche in base alla Legge di bilancio Statale 2017.



BUDGET 2017 - Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato					
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008					
Disposizione					versamento
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)					335.564,62
ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2017	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	14.575,60	2.915,12	1.396,00	13.179,60	11.660,48
Spese per missioni limite: 50% del 2009 (art.6, comma 12)	84.512,75	42.256,38	42.000,00	42.512,75	42.256,38
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	313.184,89	156.592,45	142.274,00	170.910,89	156.592,45
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)*	8.951,41	7.161,13	1.800,00	5.361,13	1.790,28
*Il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 ha disposto che, a decorrere dall'anno 2013, non si possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio o di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Successivamente il Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 (convertito con L. 23 giugno 2014, n. 89), ha fissato il limite delle spese in un ammontare non superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. La spesa sostenuta nell'anno 2011 ammonta ad € 6.000,00 e pertanto lo stanziamento per l'anno 2017, è pari ad € 1.800,00. L'ulteriore risparmio non deve essere versato al bilancio dello Stato					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)		Riduzione	Versamento
	a	b		c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)		563.338,04		56.333,80	56.333,80
		Totale versamento (art. 6, comma 21)			268.633,39
Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 228					
Disposizioni di contenimento	Media della spesa sostenuta negli anni 2010 e 2011	Limiti di spesa	Spesa prevista 2017	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Mobili e arredi (art. 1 commi 141 e 142 - limite di spesa: 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 con esclusione della spesa per i mobili e gli arredi destinati alla didattica)	282.827,07	56.565,41	25.000,00	257.827,07	226.261,66



10. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Per la quantificazione degli ammortamenti del patrimonio immobiliare, il calcolo si è basato sui valori catastali, mentre non sono stati previsti ammortamenti per gli edifici per i quali è stato richiesto il riconoscimento della qualifica di interesse culturale in quanto non soggetti a perdite di valore. Non sono stati rilevati, altresì, gli ammortamenti relativi ai beni mobili e immobili concessi in uso all'Azienda Ospedaliero Universitaria, poiché al termine del periodo di concessione la AOU dovrà restituire all'Ateneo i beni in questione nelle stesse condizioni in cui si trovavano al momento della consegna. Ne discende che le relative quote di ammortamento, eventualmente calcolate, rappresenterebbero un processo di deprezzamento non espressivo del reale stato dei beni stessi.

Per i beni mobili dell'Amministrazione centrale e delle strutture dipartimentali, gli ammortamenti sono stati determinati facendo riferimento al costo degli acquisti effettuati e ad una stima dei nuovi acquisti che entreranno in funzione nel 2017, facendo riferimento alle aliquote di ammortamento di cui alla delibera del CdA del 29/06/2016.

L'ammortamento dei fabbricati dell'Ateneo è stato quantificato in circa 1,8 milioni di euro, gli ammortamenti dei beni mobili ammontano a circa 6,4 milioni di euro, mentre gli ammortamenti dei beni immateriali ammontano a circa 301 mila euro (comprensivi anche degli ammortamenti dei beni presenti nei Dipartimenti). Per i beni acquisiti prima del 1/1/2013 (ossia acquisiti in regime di contabilità finanziaria), il cui periodo teorico di ammortamento non è ancora concluso, l'Ateneo ha optato per la tecnica della sterilizzazione dei relativi ammortamenti (sia nel budget preventivo autorizzatorio sia nel bilancio di esercizio).

Tale scelta si basa su una serie di considerazioni. Innanzitutto, il decreto di attuazione del DLgs 18/2012, in tema di principi contabili e schemi di bilancio, stabilisce che nella predisposizione del primo Stato patrimoniale iniziale, gli Atenei devono iscrivere i beni immobili al costo di acquisto ovvero, se non disponibile, al valore catastale, determinando il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenuto conto del momento in cui l'Ateneo ha iniziato a utilizzare il cespite e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Se il bene non risulta intera-



mente ammortizzato e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, deve essere iscritta la residua quota di contributi tra i risconti passivi al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. Simili disposizioni valgono per i beni mobili.

A ciò si aggiunge la considerazione che in regime di contabilità finanziaria ogni acquisto di beni ammortizzabili è avvenuto con la relativa copertura finanziaria. In caso di finanziamento con modalità differenti dall'indebitamento, il costo d'acquisto è contemporaneamente fronteggiato da un ammontare corrispondente di risorse economiche in disponibilità dell'Ateneo, derivanti da contribuzioni di terzi (MIUR, altri enti, privati).

Ciò premesso, per i beni ammortizzabili acquisiti prima dell'avvio della contabilità economico-patrimoniale e non ancora completamente ammortizzati, sono rilevate a conto economico le relative quote di ammortamento, fino al termine della vita utile del cespite, e si procede a neutralizzare nel tempo gli ammortamenti mediante la rilevazione della quota di competenza economica dell'esercizio dei contributi ricevuti, stornando gradualmente i relativi risconti passivi, iscritti nello Stato patrimoniale iniziale.

Si è, pertanto, optato per la sterilizzazione degli ammortamenti dell'Amministrazione centrale e di quelli relativi ai beni dipartimentali acquisiti prima del 1/1/2013. Analogamente, per gli ammortamenti dei beni acquistati dal 1/1/2013 per progetti con finanziamento esterno (CTC) è stata prevista la relativa quota di ammortamento neutralizzata da un ricavo di pari importo corrispondente alla quota di risconto passivo da imputarsi all'esercizio 2017. Al netto delle sterilizzazioni e degli ammortamenti dei beni acquistati su progetti CTC, pertanto, gli ammortamenti incidono sulla determinazione del risultato economico dell'esercizio previsionale per complessivi € 1.969.968.

In relazione alla modalità di rappresentazione scelta per i proventi da contribuzione studentesca, per cui si è indicato il provento presunto per l'intero ammontare delle tasse dovute per l'Anno Accademico al quale gli studenti sono iscritti, si rappresenta una svalutazione crediti per l'importo della perdita stimata, legata alle rate successive alla prima che si ipotizza non saranno versate all'Ateneo in se-



guito alla rinuncia agli studi, che si stima in base al trend storico in 1,55 milioni di euro circa.

A fini prudenziali sono stati, inoltre, previsti degli accantonamenti per spese future o impreviste (circa 1,05 milioni di euro), per rischi di contenzioso (circa € 125 mila) e per manutenzioni e riparazioni (€ 400 mila). Inoltre è stato previsto un importo stimato per far fronte ai maggiori oneri derivanti dallo sblocco delle classi stipendiali e dell'adeguamento ISTAT dei docenti universitari (circa € 2,5 milioni) e per far fronte ai maggiori costi derivanti dal rinnovo del CCNL per il personale tecnico-amministrativo (circa 508 mila euro). Infine, sono stati previsti accantonamenti per i costi relativi a: nuovi punti organico (750 mila euro); punti organico per Mobilità da Province e Croce Rossa (€ 374 mila euro); borse post-dottorato con fondi di bilancio (75 mila euro); borse per dottorati non innovativi, in Filosofia Epistemologia - in Storia della Cultura - in Scienze giuridiche (52 mila); Comitato Unico di Garanzia (10 mila euro); costi derivanti dai passaggi di categoria del personale tecnico amministrativo per effetto delle PEO 2016 (197 mila euro); copertura per possibili chiamate dirette di ricercatori e associati con quote a carico del bilancio (70 mila euro).

11. Oneri diversi di gestione, proventi e oneri finanziari e straordinari

Gli oneri diversi di gestione inseriti nel budget riguardano essenzialmente oneri di natura tributaria (imposta di bollo, IMU, TARI e altre imposte) per € 697.500.

Il risultato della gestione operativa, che corrisponde al saldo tra il totale dei proventi e dei costi operativi (A-B), ammonta a circa 7,4 milioni di euro (4% dei proventi operativi). A tale importo vanno sommati:

- il risultato della gestione finanziaria è costituito da interessi attivi per € 600,00;
- il risultato della gestione straordinaria è pari a € -721.000 ed è relativo in prevalenza alla prudenziale previsione di oneri straordinari da contenzioso (€ 700.000).



Dalla somma algebrica dei risultati intermedi sopra indicati scaturisce il risultato ante imposte, che consente di coprire integralmente il carico fiscale costituito dall'IRES corrente e dall'IRAP (circa 6,6 milioni di euro).

12. Budget degli investimenti

Il Budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio ed evidenzia gli incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali programmati per il 2017. Nel documento proposto, in linea con quanto stabilito dalla norma, sono indicati anche gli investimenti programmati per gli anni 2018 e 2019.

Il documento di “Budget e Programmazione degli investimenti” viene presentato nello schema sintetico utilizzato anche negli anni passati, in cui gli investimenti programmati per il triennio di riferimento sono articolati in tre macro interventi di edilizia:

- 1E – Interventi di miglioramento, prevenzione rischi e funzionalità degli Edifici Universitari
- 2E – Interventi di edilizia - CIPE
- 3E – Manutenzioni straordinarie

e in due macro interventi relativi a:

- 1A – Altri interventi in capitale fisso - CIPE
- 2A – Altri interventi in capitale fisso

Il documento è corredato da un allegato tecnico (“Budget e Programmazione degli investimenti – indicazione degli interventi attuativi”), che indica i diversi investimenti programmati che compongono le cinque tipologie di macro interventi (1E, 2E, 3E, 1A, 2A).

La logica seguita dall'Ateneo per la redazione dei documenti, ha privilegiato già dalla loro prima adozione la funzione autorizzatoria del Budget degli investimenti. Per tale motivo, gli stanziamenti previsti nei singoli anni rappresentano importi per i quali è possibile autorizzare attività specifiche a valere sugli interventi indicati e per i quali, quindi, possono essere attivate procedure capaci di impegnare l'Ateneo verso terzi, determinando il potenziale consumo di risorse economiche. Da ciò discende che se per un dato intervento a conclusione dell'esercizio esiste



una specifica autorizzazione alla spesa (per esempio, l'approvazione di una procedura di gara e del relativo quadro economico), le risorse corrispondenti vengono considerate vincolate e quindi non più disponibili per altri impieghi, poiché l'articolato processo che porterà all'effettivo sostenimento del costo è oramai iniziato. Per tale motivo, tali somme sono considerate interamente di pertinenza dell'annualità di budget considerata e quindi mantenute nella rappresentazione dei documenti di budget nell'esercizio in questione, quand'anche i correlati costi di acquisizione e i relativi movimenti monetari debbano ancora manifestarsi. Per la stessa logica, nel caso in cui la specifica autorizzazione alla spesa non esista ancora alla fine dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione viene nuovamente chiamato a deliberare sulla destinazione delle relative risorse, in modo che possa decidere in merito alla eventuale riproposizione dell'intervento, qualora lo stesso mantenga ancora la sua utilità negli esercizi successivi.

Il quadro degli investimenti dell'Ateneo di Cagliari, in programma per il triennio 2017-2019, si caratterizza per la continuazione dell'attività volta alla realizzazione di diversi interventi di edilizia, tra i quali spiccano per importanza la prosecuzione di quelli a valere sul finanziamento CIPE-FSC (cofinanziati con i fondi della LR 7/2007, della LR 1/2011 e con fondi di Ateneo), finalizzati alla realizzazione della Nuova Spina Dipartimentale di Monserrato e Monserrato Cesar (il cui corpo di fabbrica è ormai ultimato e collaudato) e del Campus Urbano (con i lavori per la riqualificazione dell'ex Clinica Pediatrica, dell'ex Medicina del Lavoro e dell'ex Clinica Medica). A ciò si aggiungono gli interventi CIPE-FSC per le acquisizioni degli allestimenti funzionali, strumentali e tecnologici del Nuovo complesso edilizio di Monserrato e per la realizzazione del sistema informativo integrato a supporto dell'attività decisionale e di gestione (anch'esso realizzato in gran parte entro il 2016).

Nell'ambito degli *Interventi di edilizia – CIPE* (macrointervento 2E), si segnala l'intervento contrassegnato con il codice A.020 relativo ai lavori di riuso del Complesso della Clinica Pediatrica Macciotta, per un totale di oltre 7,5 milioni di euro nel 2017.

L'avanzato stato dei lavori e l'avviamento delle gare per gli allestimenti dell'intervento CIPE-FSC UNICA_01.02 (Monserrato – Monserrato-CESAR) con-



sente margini per una rimodulazione delle risorse che possono essere destinate al rafforzamento degli interventi sul Campus Urbano (UNICA_04), in considerazione del riassetto e della razionalizzazione nell'occupazione degli spazi. In particolare, nel programma degli investimenti del triennio 2017-2019 è previsto l'intervento (contrassegnato con il codice A.047) di riqualificazione dell'edificio di via Trentino (Scienze della Terra) previa riprogrammazione da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro Rafforzato, che sarà a breve formalizzata con la RAS, per un importo di euro 2,2 milioni di euro. Per il 2017 è stato inoltre inserito un nuovo intervento (contrassegnato con il codice C.020) di 1,1 milioni di euro a finanziamento CIPE-FSC (UNICA 06 – allestimenti scientifici per la ricerca dei Dipartimenti ubicati nel nuovo complesso di Monserrato). Per tale intervento (che verrebbe finanziato con le risorse liberate dallo spostamento sul POR FESR di una quota del progetto CIPE-FSC UNICA_03 – sistema informatico) è in fase di definizione la necessaria autorizzazione dal tavolo dei sottoscrittori APQ.

Vi è inoltre il progetto PoliLab (contrassegnato con il codice A.019), con cui si realizzerà una rete di laboratori tecnologicamente avanzati nell'area dell'Ingegneria e dell'Architettura, nelle sedi di Cagliari e Monserrato, per il quale sarà necessaria una modifica della delibera del CdA del 28/10/2014, relativa ai lavori impiantistico-edilizi.

Sono inoltre significativi gli *Interventi di miglioramento, prevenzione rischi e funzionalità degli edifici universitari* (macrointervento 1E), tra i quali si segnalano, in particolare, i lavori di miglioramento e prevenzione rischi incendi (CPI) per 2 milioni di euro, per i quali si segnala uno spostamento al 2017-2018 di quanto già programmato per il 2016-2017 e per i quali è in fase di completamento l'istruzione delle pratiche per l'autorizzazione delle relative gare da parte del CdA. Nell'ambito delle *Manutenzioni straordinarie* (macrointervento 3E), si segnalano vari interventi per il miglioramento delle strutture destinate alla didattica (contrassegnati con i codici da A.093 a-e e parte del codice A.047) per circa 2 milioni di euro per la climatizzazione delle aule didattiche (aula Baffi in viale S. Ignazio, Presidenza e aule Alfa/beta nella Facoltà di Ingegneria, aule Campus Monserrato, aule Facoltà di Architettura e aule via Trentino).



Sono inoltre programmati nuovi interventi, dal codice A.094 al codice A.099, per l'importo complessivo di € 1,34 milioni di euro. Da segnalare in quest'ambito i 200.000 euro stanziati per la realizzazione del nido "aziendale" (voce A097), gli interventi nel polo di Piazza d'Armi (300ml+200ml) per il ripristino del piazzale e la sostituzione degli infissi dell'edificio Mandolesi (codici A.095 e A096), gli interventi sul polo di Sa Duchessa (250ml+200ml) focalizzati sul Blocco Psicologia e sul Corpo Aggiunto (codici A.094 e A099) e l'intervento sugli impianti elettrici del polo Economico-Giuridico-Politico.

Nell'ambito degli *Altri interventi in capitale fisso* (macrointervento 2A) sono previsti per il 2017 stanziamenti per mobili, arredi, impianti, macchine e attrezzature. In questa voce si segnala un forte investimento per Hardware e software (809.000 euro totali, dei quali 500.000 euro per la migrazione da fonia tradizionale a IP e 309.000 per nuovi impianti di rete dati e fonia per aule didattiche delle Facoltà).

I nuovi progetti sono alimentati da variazioni compensative di minori costi e da maggiori fonti proprie (riserva libera e autofinanziamento).

Gli investimenti complessivi per il 2017 ammontano a circa 23,7 milioni di euro, coperti in buona parte (12,9 milioni di euro) da finanziamenti esterni (fondi CIPE, LR 1/2011 e LR 7/2007).

Il ricorso alle varie fonti è esposto in modo coerente con i finanziamenti a destinazione vincolata. In particolare, a copertura del fabbisogno di capitale per gli investimenti del triennio 2017-2019 vi sono anche fonti interne, rappresentate dalla "Riserva per interventi di edilizia e altri investimenti" e dalla "Riserva libera" (costituite con risorse accantonate negli esercizi precedenti), e dalle risorse acquisibili dalla vendita dei locali di "Villa Melis". Altra fonte a cui l'Ateneo può fare ricorso è l'autofinanziamento, il cui ammontare impiegabile è determinato sommando al reddito risultante dal budget economico (in pareggio) i costi non monetari, costituiti dagli ammortamenti.

In una logica prudenziale, in fase di assestamento del budget, l'autofinanziamento impiegato per autorizzare gli investimenti è stato finora sostituito con fonti che garantiscono la contemporanea copertura finanziaria (seppure con qualche disallineamento temporale) ed economica dell'investimento stesso,



procrastinando agli anni a venire la realizzazione di investimenti con la sola copertura finanziaria, che richiederanno l'individuazione di risorse economiche al momento di dare copertura ai connessi ammortamenti futuri.

Anche nell'asestamento del Budget degli investimenti 2016, le fonti a copertura sono integralmente costituite da risorse (interne ed esterne) che garantiscono l'anticipata ed integrale copertura economica degli investimenti asestati 2016. In particolare, le fonti interne asestate per il 2016 sono integralmente costituite dalla *Riserva per interventi di edilizia e altri investimenti* e dalla *Riserva libera*.

Le fonti a copertura degli interventi programmati per il 2017 sono invece costituite dagli introiti previsti dalla vendita di Villa Melis (1,5 milioni di euro), dalla *Riserva per interventi di edilizia e altri investimenti* (357 mila euro), dalla *Riserva libera* (6,9 milioni di euro) e dall'autofinanziamento (1,9 milioni di euro).

Quest'ultimo è parte dell'autofinanziamento 2013-2015 generato dalla copertura economica integrale, tramite proventi, dei costi sostenuti negli stessi esercizi, compresi i costi non monetari come da bilancio di esercizio 2013/2014/2015.

Ulteriori 1,3 + 1,6 milioni di euro di autofinanziamento costituiscono la fonte di copertura degli investimenti programmati per il 2018 e il 2019, unitamente una piccola quota della *Riserva per interventi di edilizia* (49 mila euro).

Si evidenzia, infine, che la liquidità di cui può disporre l'Ateneo come emerge dalle previsioni esposte nel paragrafo dedicato al Budget di cassa (paragrafo 14), garantisce la sostenibilità finanziaria degli investimenti in autorizzazione, che per il 2017 ammontano a 23,7mln.

13. Classificazione della spesa per missioni e programmi

Il D.Lgs 18/2012, tra i vari adempimenti, all'art. 4, ha previsto l'obbligo per le Università di predisporre un prospetto, da allegare al bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

In particolare, le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione, utilizzando le risorse di vario tipo (finanziarie, umane e strumentali) a essa destinate. A sua volta, ogni missione si realizza



concretamente attraverso i programmi che, quindi, si sostanziano in aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Coerentemente a quanto già previsto dalla L. 196/2009 (Legge di riforma della contabilità pubblica) e dal successivo D. Lgs 91/2011 (armonizzazione dei sistemi contabili pubblici), la previsione normativa di cui al D. Lgs 18/2012 è volta a favorire il più ampio fine del consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici, nell'ottica del coordinamento della finanza pubblica e di una maggiore trasparenza nel processo di allocazione delle risorse pubbliche. In altri termini, l'obiettivo primario diventa quello di rendere più diretto il legame tra le risorse stanziare e le azioni perseguite (cosa si fa con le risorse), agevolando la comprensione delle scelte pubbliche effettuate anche ai non addetti ai lavori.

In generale, il riferimento fondamentale per una uniforme classificazione delle missioni e programmi delle amministrazioni pubbliche è costituito dalla struttura per finalità della spesa definita per il bilancio dello Stato. A tal fine, per garantire l'uniformità e la confrontabilità della spesa delle amministrazioni pubbliche e per dare una corretta rappresentazione della spesa secondo la finalità, il legislatore ha previsto che ciascun programma debba essere corredato da una specifica codifica (c.d. codificazione COFOG di secondo livello), valida in ambito europeo, che consente di individuare in maniera univoca le funzioni di governo.

A supporto, il DPCM del 12/12/12 ha fornito alcune linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche.

Con specifico riferimento alle Università, il D. Lgs 18/2012 demandava a un successivo decreto ministeriale la definizione dell'elenco di missioni e programmi, nonché dei criteri da impiegare per la riclassificazione dei dati contabili. Tale decreto è stato emanato il 30/01/2014 (n.21), e contiene le disposizioni per la riclassificazione delle spese previste per missioni e programmi.

In base alle missioni e ai programmi in esso riportate, viene presentata nella tabella che segue la classificazione delle spese che l'Ateneo di Cagliari prevede di sostenere nell'anno 2017.



CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI - BUDGET 2017				
MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG	DESCRIZIONE COFOG	IMPORTO SPESA
FONDI DA RIPARTIRE	Fondi da assegnare	RMP.M5.P9.09.8	Fondi da assegnare - Istruzione non altrove specificato	85.000,00
ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	Sistema universitario e formazione post-universitaria	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione Superiore	68.993.893,65
ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	Sistema universitario e formazione post-universitaria	RMP.M2.P4.09.6	Diritto allo studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione	5.574.767,75
RICERCA E INNOVAZIONE	Ricerca scientifica e tecnologica di base	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base	72.031.067,19
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI	Indirizzo politico	RMP.M4.P7.09.8	Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove specificato	350.040,80
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI	Servizi e Affari Generali per le amministrazioni	RMP.M4.P8.09.8	Servizi Affari Generali - Istruzione - Istruzione non altrove specificato	26.608.443,43
TUTELA DELLA SALUTE	Assistenza in materia sanitaria	RMP.M3.P5.07.3	Assistenza sanitaria - Sanità - Servizi ospedalieri	14.431.553,57
			TOTALE SPESA	188.074.766,39

Come raccomandato dalle norme e circolari esistenti, in linea generale, ove possibile, le spese sono state attribuite ai vari programmi (e a cascata nelle varie missioni) in base al criterio della finalità, ovvero in base alla diretta riconducibilità delle stesse al programma, impiegando come base la struttura del piano dei conti esistente nella sua versione finanziaria ed economico-patrimoniale.

Per le voci di spesa comuni a più missioni ovvero, all'interno di una stessa missione, per le spese destinate congiuntamente a più programmi, sono stati impiegati dei criteri di ripartizione, tenendo conto delle indicazioni contenute nel Manuale Tecnico-Operativo pubblicato dal Miur nel dicembre 2015 (ex art. 8, D.I. MIUR-MEF, 14 gennaio 2014, n. 19). In particolare,

- al fine di considerare il complessivo impegno didattico e di servizio agli studenti, inclusivo delle attività di tutorato, orientamento e di verifica dell'apprendimento, il costo per il personale docente è stato ripartito in due quote pari al 50%, ciascuna da attribuire ai programmi "Istruzione superiore" e "Ricerca di base", ovvero in tre quote pari a 1/3 (di cui una "servizi ospedalieri") per i professori che prestano attività in regime convenzionale con il SSN;
- il costo per il personale dei ricercatori è stato ripartito tenendo conto che il loro regime giuridico prevede un impegno didattico più limitato di quello dei professori (25% al programma "Istruzione superiore" e 75% al programma



“Ricerca di base” ovvero 17% “Istruzione superiore”, 50% “Ricerca di base” e 33% “Servizi Ospedalieri”;

- i costi del personale tecnico-amministrativo non dirigente sono stati ripartiti in base alla struttura di afferenza, mentre il costo del personale dirigente è confluito nel programma relativo ai Servizi e affari generali per le Amministrazioni;
- i costi per le varie utenze sono stati ripartiti in base all’incidenza percentuale della spesa del costo del personale nelle varie aree funzionali (ricerca, didattica, servizi generali e assistenza sanitaria);
- i costi relativi all’ammortamento, alle manutenzioni, agli acquisti e ai servizi, sono stati ripartiti in modo proporzionale, poiché non si dispone ancora di informazioni sufficientemente dettagliate per applicare *driver* più accurati.
- i costi di cui alle voci identificate con A.15 sono stati riclassificati in base alla tipologia di progetti nelle stesse presenti e, laddove di tipo misto (es. sia relativi alla didattica che alla ricerca), applicando dei criteri di ripartizione proporzionali in base all’incidenza dei costi nelle varie tipologie.

14. Budget di cassa

Sebbene non richiesto dalla normativa vigente, al fine di completare il quadro informativo-contabile, si ritiene utile rappresentare le previsioni di cassa in entrata e in uscita per l’esercizio 2017.

In particolare, nel prospetto sotto riportato, il fondo cassa previsto al 31/12/2017, pari a € 79.201.659,28, è determinato sommando al presunto ammontare delle esistenze di cassa al 31/12/2016 ciò che si ritiene di incassare e pagare nel corso dell’esercizio 2017.



Previsioni delle entrate e delle uscite di cassa per l'anno 2017

Cassa al 25/11/2016	70.989.785,98
Entrate previste	40.000.000,00
Pagamenti previsti	28.500.000,00
Cassa prevista al 31/12/2016	82.489.785,98
Totale entrate previste 2017	215.073.017,47
Totale uscite previste 2017	218.361.144,16
Cassa prevista al 31/12/2017	79.201.659,28

15. Bilancio finanziario esercizio 2017

Il *Bilancio Finanziario – Previsione 2017* è stato redatto in base all’art 7 e all’allegato 2 del Decreto Interministeriale “Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”, nonché tenendo conto delle indicazioni contenute nel Manuale tecnico-operativo pubblicato dal Miur nel dicembre 2015.

I dati riportati nello schema sono stati ottenuti associando a ciascuna voce del budget economico una voce del citato allegato.